

**Associazione Nazionale Bersaglieri
Potenza Picena - Montelupone**

ALBO D'ORO

**DECORATI
al VALOR MILITARE
Provincia di Macerata**





MILITE IGNOTO

“ Lo sconosciuto, il combattente di tutti gli assalti, l'eroe di tutte le ore, ovunque passò e sostò, prima di morire confuse insieme il valore e la pietà. Soldato senza nome e senza storia, Egli è la storia, la storia del nostro lungo travaglio. la storia per la nostra grande vittoria”.



Medaglia d'Oro al Valor Militare

Motivazione

“Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruenti battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria”.

24 maggio 1915 – 3 novembre 1918.



Tenente legione Trieste CC. RR.

Blasetti Torello

Nato a Pollenza

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Di notte avuta notizia che un temuto latitante, responsabili di numerosi e gravi delitti si aggirava in una vicina località, recatosi subito a ricercarlo col dipendente comandante di stazione; rintracciato all'alba in aperta campagna, pur vedendolo armato, incurante del pericolo, lo affrontava coraggiosamente; fatto segno dal malvivente a breve distanza ad un colpo di moschetto rispondeva animosamente al fuoco uccidendolo". Parendo (Pola), 27 maggio 1923.

Ufficiale di Vascello

Bocci Luciano

Nato ad Ancona l' 8 aprile 1880

Medaglia d'Argento al Valor Militare (su campo)

Motivazione

"Nello sbarco a viva forza nella spiaggia della Giuliana (Bendasi) ebbe il comando di 5 cannoni di sbarco che diresse con perizia e valore durante l'intera giornata".

Guerra Italo-Turca Giuliana-Bengasi.

"Con Decreto Ministeriale dell'11 novembre del 1913. l'11 e 12 aprile dello stesso anno fu in missione di regio servizio a terra a Tomezza perchè facente parte della compagnia di sbarco (Nave Roma). Campagna di Libia 1913. campagna di guerra 1915-1918. per questa ultima è autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa e apporre sul nastro la fascetta relativa all'anno 1915. Autorizzato a fregiarsi della Croce d'Oro per anzianità di servizio militare, della medaglia interalleata della Vittoria, della medaglia ricordo dell'Unità d'Italia. Nominato Commendatore della Corona d'Italia".

Soldato del 2° Rgt. Artiglieria

Boccifava Nazzareno

Nato a Treja

Deceduto a Cà d'Anna il 14 dicembre 1917

Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Costante mirabile esempio di attività e coraggio, durante l'intenso bombardamento di grossi calibri nemici, continuava con calma e fermezza impareggiabili il servizio di porta munizioni, finché colpito da una granata avversaria cadeva eroicamente in prossimità del suo pezzo". Cà d'Anna, 14 dicembre 1917.

Capitano del 10° Rgt. Bersaglieri

Bonansea Giorgio

Nato da Macerata

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di battaglione inaspettatamente attaccato da insorti, seppe, per tre giorni consecutivi far fronte con le esigue truppe, a forzare di gran lunga superiori, merce le sagge disposizioni adottate ed il preclaro suo esempio di fermezza e coraggio. Accerchiato completamente, e nella materiale impossibilità di essere soccorso, dovette, dopo accanita lotta, rimanere prigioniero dei ribelli". Passo di Logora (Albania), 6-8 giugno 1920.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Sempre in testa al suo reparto, lo condusse con bello slancio al fuoco. Diede in vari assalti, costante prova di lodevole ardimento, e, caduto gravemente ferito il suo capitano, lo trasportò al sicuro, sotto il vivo fuoco delle mitragliatrici nemiche". Monte Mrzli, 1-4 giugno 1915.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Con valore, fermezza e pronta iniziativa, manteneva saldamente contro ripetuti attacchi avversari, un'importante posizione avanzata". Albania Meridionale (quota Bersaglieri) 23-24 agosto 1918.



Sottotenente del VI° Btg. Arabo Somalo

Canova Ferruccio di Umberto

Nato a Potenza Picena il 12 dicembre 1911
Deceduto a Rob Gheveà il 7 dicembre 1937

Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Comandante di plotone fucilieri indigeni, per impari sanguinosa lotta contro la crescente orda ribelle, che finiva per travolgerlo e sommergerlo, cadeva colpito a morte, dopo aver strenuamente combattuto. Nobile esempio di generoso sacrificio, nella piena coscienza del proprio dovere". Rob Gheveà, 7 dicembre 1937.

Capitano Medico del 274 Rgt. Fanteria

Cantalamessa Lauro

Nato a Macerata

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Dirigente del servizio sanitario di reggimento, con impareggiabile sprezzo del pericolo e mirabile coraggio si portava ove più ferveva la lotta, sotto l'intenso tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, per compiere le proprie mansioni. Ferito alla testa e medicato, restava al suo posto di combattimento, continuando ad assolvere con fermezza e con amore il suo compito". Mesnak Teschen (Bainsizza), 25-29 agosto 1917.

Soldato di Fanteria

Cantalaqua Guido

Nato a Tolentino

Deceduto a Valloncello il 23 aprile 1916

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Con calma e coraggio mirabili, insieme col proprio capo mitragliatrice e con altro compagno, si spingeva alla ricerca del collegamento con reparti vicini, e trovato, con viva azione di fuoco lo manteneva, liberandosi, anche a colpi di bombe a mano, da una minaccia di aggiramento. In altra azione, dopo essersi ripetutamente esposto al fuoco nemico, rimaneva gravemente ferito accanto alla propria arma, non consentiva di essere trasportato al luogo di cura, se non quando vi fu costretto dal proprio ufficiale". Scolo Palombo (Piave), 19 - 23 giugno 1918.

Sottotenente Pilota

Cantenne Mario

Nato a S. Severino Marche l'11 luglio 1942

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Cielo dell'A.S.I. 15 luglio 1940 - 11 luglio 1942.

Motivazione non Reperita.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, prendeva parte a vari cicli operativi effettuando numerose missioni belliche diurne e notturne su munite basi nemiche sulle quali si attardava, incurante della reazione contraerea, per meglio colpire gli obiettivi". Cielo dell'A.S.I., 15 luglio 1940 - 11 luglio 1942.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Partecipava alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14 e 15 giugno 1942 mediterraneo". Cielo del Mediterraneo Orientale.



Maggiore del 96° Rgt. Fanteria

Clementi cav. Pietro

Nato a Macerata

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Giunto al proprio battaglione su di una insidiosa posizione, ed attaccato dopo poche ore dal nemico, ne sosteneva l'urto poderoso e guidava poi tempestivamente le sue scarse riserve al contrattacco, determinando la ritirata dell'avversario, facendo alcuni prigionieri e catturando mitragliatrici". Monte Valderoa (Vicenza

Medaglia di Bronzo al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Non curante del pericolo, coadiuvava efficacemente l'ufficiale generale cui era addetto, portando ordini ed assumendo informazioni in zone battute dal fuoco nemico e contribuendo al buon esito dell'azione". Ettangj, 18-19-giugno 1913.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Per il bel contegno tenuto durante il combattimento. Si distinse anche a Kaulam I, 27 luglio". Kaulam II, 9 settembre 1914.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di un battaglione, lo conduceva con perizia, slancio e coraggio, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, alla conquista di ben munite posizioni, infondendo, col suo esempio, calma e ardore nelle file del suo reparto, duramente provato". Bainsizza, 17-21 agosto 1917.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di una colonna si spingeva risolutamente all'attacco di forti posizioni, occupandole nonostante la resistenza avversaria e mantenendosi saldamente. Ferito impartiva ancora disposizioni prima di farsi trasportare al posto di medicazione". Montello, 16-19 giugno 1918.

Capitano di Artiglieria del XXXV Corpo d'Armata

Compagnucci Compagnoni Carlo fu Sigismondo

Nato a Macerata il 4 marzo 1908

Disperso in Russia il 3 gennaio 1943

Medaglia d'Argento al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Addetto al comando Tattico di una colonna di formazione in funzione di distacco fiancheggiante contro elementi corazzati nemici, tratteneva e riordinava truppe sbandate e le riportava al combattimento. Incurante del pericolo e trascinato dal proprio slancio, in un estremo cruento tentativi di rompere il cerchio di fuoco, veniva catturato". Werchnjakowsk (Russia), 20 dicembre 1942.

Brigadiere CC.RR. Legione di Bologna

Cori Crisippo

Nato a Potenza Picena

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Avvertito che in località vicina si aggiravano due ciclisti sospetti, li raggiungeva facendosi trasportare in motocicletta da un borghese e decisamente li affrontava. Fatto segno a colpi di rivoltella che lo ferirono a una mano, rispondeva col fuoco del suo moschetto, e con tenacia ammirevole riprendeva l'inseguimento riuscendo ad arrestare, con l'aiuto del borghese, uno dei malfattori". Località Inferno (Forlì) 13 dicembre 1930 IX.EF.





Caporale dell'11° Rgt. Fanteria

Guerci Giovanni

Nato a Matelica

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Con un nucleo di arditi si slanciava con mirabile impeto contro un posto avanzato nemico, e con lancio di bombe costringeva l'avversario alla fuga. Resisteva poi sul posto a ripetuti contrattacchi, respingendo il nemico ed infliggendogli perdite". Cima Tre Pezzi-Roana (Vicenza), 8 gennaio 1918.

Sottotenente di Fanteria

Guglini Enrico

Nato a Camporotondo

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Durante un violento combattimento fu il primo a saltare nella trincea nemica. Rimasto solo, seppe tener fronte ad alcuni avversari. Ferito gravemente, perdurò nella lotta finché, nuovamente colpito, cadde privo di sensi. Venne poi allontanato". Monfalcone, 7 agosto 1916.

Tenente di Fanteria

Gurini Bruno

Nato a Recanati

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di una sezione mitragliatrici, quantunque avesse già un'arma lesa, seguiva i primi gruppi del suo battaglione, che già irrompevano su di una forte linea nemica e con essi la superava. Mentre poi procedeva con risolutezza ammirevole su di un secondo obiettivo, allo scopo di proteggere l'avanzata dei nostri, cadeva gravemente colpito ad un occhio, continuando, ciononostante, ad incitare i suoi a persistere nella lotta".

Vertojba (Gorizia), 10 ottobre 1916.

Sottotenente del 71° Rgt. Fanteria

Indivia Elio

fu Luigi

Nato a Pollenza il 21 dicembre 1919

Deceduto sul Fronte Greco il 7 marzo 1941



Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Comandante di plotone dislocato su di importante posizione attaccata dal nemico, accortosi che reparti avversari, muovendo in terreno defilato, stavano per avvolgere la posizione, si lanciava animosamente al contrattacca, guidando con l'esempio i dipendenti. In tale ardimentosa azione, cadeva da valoroso".

Monastero fronte Greco. il 7 marzo 1941.

Primo Aviere Armiere

Indri Ottavio

Nato a Bagnaria Arsa (Trieste)

Deceduto a Potenza Picena

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Armiere ardito e valoroso, di ottime capacità tecnico professionali, partecipava a numerose e rischiose azioni belliche. Puntatore del velivolo capo pattuglia, manteneva serena calma, nonostante la violenta reazione avversaria, che più volte colpiva l'apparecchio, riuscendo ad effettuare sempre tiri precisi ed efficaci, che arrecavano gravi danni al nemico". Cielo della Grecia, febbraio-aprile 1941-XIX-EF.



Capitano del 1°8° Rgt. Artiglieria Div. "Pasubio"

Jager Giorgio

di Natale

Nato a Pisa il 28 agosto 1902

Deceduto a Agolewka (Russia) il 16 dicembre 1942

(Riportato nel Monumento ai Caduti di Potenza Picena)

Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Comandante di una batteria, in violento combattimento dava prova di valore e perizia nel dirigere il fuoco dei suoi pezzi sottoposti a violento tiro delle artiglierie e dei mortai nemici. Investita la batteria dalla irruenza delle preponderanti forze nemiche resisteva accanitamente sulla posizione incitando con l'esempio i suoi artiglieri a resistere fino al sacrificio. Colpito gravemente cadeva sul campo dell'onore".
Aaolewka (Russia). 16 dicembre 1942.

Centurione ufficio C.S.

Jori Carlo

di Simone

Nato a Visso

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Ufficiale addetto ad un servizio informativo, con volontà che non ammette limiti, ha confermato e superato nella battaglia di Catalogna le belle prove di ardimento date in precedenti combattimenti. Sempre a contatto degli elementi più avanzati, a reso segnalati servizi ed ha dato costante esempio di coraggio e spirito di sacrificio. Durante l'investimento di Barcellona, dopo aver vinta, in violenta lotta, la tenace resistenza di un nucleo nemico, con grave rischio personale, precedendo due carri armati nazionali, non ha esitato assieme ad altri, ad inoltrarsi nell'abitato, contribuendo così al crollo delle ultime resistenze rosse".
Fronte di Catalogna, 23 dicembre 1938 - 26 gennaio 1939.

Fronte di Catalogna, 23 dicembre 1938 - 26 gennaio 1939.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Volontario di guerra addetto all'ufficio informazioni, partecipava a numerosi combattimenti con le truppe di attacco, raccogliendo preziose notizie sul nemico, esponendosi volontariamente a gravissimo rischio personale al fine di meglio assolvere il suo compito. In varie occasioni animò con l'esempio e con la parola i soldati resistere e ad avanzare dando prova di coraggio e di sprezzo del pericolo".
Guadalajara, 2-22 marzo 1937.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Ufficiale addetto al servizio informazioni, durante un lungo ciclo operativo, varie volte si recava nelle linee avanzate in particolari difficili condizioni, prodigandosi instancabilmente e spesso con rischio personale per raccogliere notizie utili allo speciale servizio. Con altro ufficiale volontariamente si portava in zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, il cui tiro aveva colpito in pieno alcuni autocarri e causato perdite, e consigliando, animando ed aiutando i soldati presenti, riusciva a ristabilire il traffico stradale interrotto. Curava inoltre il trasporto in luogo sicuro dei feriti. Bello esempio di sprezzo del pericolo, di coraggio e di attaccamento al dovere".
Battaglia dell'Ebro, 9 marzo - 20 aprile 1938.

Maggiore G.N. - Incrociatore "Eugenio di Savoia"

Jori Gino

Nato a Visso il 10 dicembre 1901

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Capo servizio G.N. su incrociatore, impegnato in un combattimento ad altissima velocità e prolungatosi per molte ore, otteneva il massimo rendimento dal materiale e dagli uomini contribuendo così in buona parte al felice risultato del combattimento".
Pantelleria, 15 giugno 1942.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

Determinazione del 9 aprile 1946.



Caporale di Fanteria

Marzioli Adamo

Nato a Caldarola

Medaglia d'Argento al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Con ammirevole slancio giungeva fra i primi in una trincea austriaca, e, sebbene ferito, incitando i compagni con la parola e con l'esempio, irrompeva in un secondo ordine di trinceramenti, ributtandone il nemico con violenta lotta a corpo a corpo". Podgora, 6 agosto 1916.

Caporal maggiore dei Bersaglieri

Massaccesi Armando

fu Albino

Nato a Recanati il 27 settembre 1916

Deceduto a Potenza Picena



Medaglia d'Argento al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Caposquadra bersaglieri, durante un attacco condotto dalla propria compagnia contro munite posizioni, ben che gravemente ferito da una bomba nemica che gli causava la perdita di dell'occhio destro, si lanciava all'assalto trascinando i suoi uomini nella sanguinosa lotta contro l'avversario. Continuava poi nell'inseguimento del nemico, catturando armi e prigionieri. Solo a combattimento ultimato, si faceva trasportare al posto di medicazione stremato di forze ma ancora pieno di spirito". Fronte Russo, Wlarimirowka, 13 luglio 1942.

Croce al Merito di Guerra

Concessione n° d'Ordine 7674

Motivazione

"Nel trasmettere l'insegna metallica e il brevetto relativo alla Croce al Merito di Guerra che è stata conferita, in riconoscimento dei sacrifici sostenuti nell'adempimento del dovere in guerra. Riconoscimento delle Campagne di Guerra 1940 - 1943. E' concessa la Campagna di Guerra 1941 - 1942 è inoltre autorizzato a fregiarsi: Del distintivo del periodo bellico 1940 - 1943 con n.2 stellette. Della Medaglia Commemorativa per il periodo bellico 1940 -1943.

Caporale del 9° Rgt. Bersaglieri

Mataloni Ulisse

Nato a Castelraimondo

Medaglia d'Argento al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Mentre combatteva da valoroso rimaneva ferito gravemente e dava prova di grande energia rimanendo sereno e tranquillo finche perdetto i sensi". Bu Chemez, 20 maggio 1912.

Capitano di Complemento del 210° Rot. Fanteria

Matteucci Felice Tommaso

di Vincenzo

Nato a San Ginesio il 12 ottobre 1890

Deceduto sul Monte Valbella il 31 gennaio 1918

Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Quale comandante di compagnia, alla testa dei suoi soldati, si lanciava all'occupazione della linea, sotto intenso bombardamento, dando mirabile esempio di calma e di spirito di sacrificio finche cadde ferito a morte". Monte Valbella, 31 gennaio 1918.



Capitano di Fanteria

Pettinelli Tullio

Nato a Matelica

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di una compagnia, con animo sereno, ritto sotto il fuoco nemico, preparava i suoi soldati all'attacco, nel quale li guidava poi con mirabile slancio e fulminea rapidità. Conquistata una trincea avversaria, inseguiva col fuoco il nemico in fuga, sparando egli stesso finché venne gravemente ferito". Carso, 11 agosto 1916.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Per il bel contegno tenuto nel combattimento, nel quale rimase ferito.- Gaduarìa, 11 febbraio 1915. Si distinse, anche, a Bu Homar, 12 maggio 1915, dando bella prova di altruismo".

Capo Manipolo del 108^a leg. CC. NN.

Pierandrei Ignazio

fu Nazzareno

Nato a Osimo li 26 maggio 1901

Deceduto ad Obzovica Martinovic li 18 luglio 1941

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Ufficiale addetto al comando di una compagnia di camicie nere, rimasta priva di comandante. Impegnatosi in una violentissima azione contro forze rilevanti che avevano accerchiato i reparti, con calma, perizia e ardimento fronteggiava la situazione, riuscendo ad occupare una quota fortemente battuta. Dopo aver fermato l'irruenza del nemico, vadeva eroicamente sul posto con tutti i suoi uomini. Raro esempio di eroismo e di spirito di sacrificio".

Obzovica Martinovich, 18-18 luglio 1941-XIXEF.



Tenente del 20° Btg.Eritreo Misto

Piergiovanni Antonio

Nato a Camporotondo

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"In vari aspri combattimenti, sempre in testa al reparto, diede costante esempio di fermezza, coraggio e grande spirito di abnegazione. Colpito da una pallottola al braccio e alla spalla, continuò calmo e sereno a compiere tutto intero il proprio dovere, non allontanandosi dal reparto che a combattimento ultimato".

Cars Carabailli, 30 gennaio, Ras El Gattara, 22 febbraio 1923.

Soldato di Fanteria

Piersigilli Francesco

Nato a Macerata

Deceduto a quota 221

Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Sempre e dovunque, con calma e fervore, accorreva in soccorso dei propri compagni. La notte dal 28 al 29 maggio, salvava, a pochi passi dal reticolato nemico, un soldato del 13° Rgt. Fanteria, che ivi giaceva da vari giorni per grave ferita. Il giorno 5 giugno, pur essendo destinato a prestare servizio in fondo a una caverna ottimamente defilata, si portava di propria iniziativa in un punto assai battuto da proiettili di piccolo calibro, per meglio esercitare la propria missione. Colpito quasi subito alla testa da una grossa scheggia di medio calibro, spirava dopo pochi minuti unitamente al ferito a cui stava prestando le proprie cure".

Quota 221, 25 maggio - 8 giugno 1917.



Capitano dello Squadrone Autoblindo Corazzato "Monferrato"

Tomassoni Gabriello fu Domenico

Nato a Treia cl. 1912

Medaglia d'Argento al Valor militare (sul campo)

Motivazione

"Comandante di uno squadrone autoblindo, d'iniziativa eseguiva da solo ardite ricognizioni fornendo al comando preziose ed importanti informazioni sul nemico contribuendo largamente al successo. Successivamente, sorpreso da un mitragliamento a bassa quota, con sereno coraggio e cosciente incuranza del pericolo restava fuori della torretta della blindo ad incitare i dipendenti alla reazione con le armi di bordo, facendo sì che venissero abbattuti 3 apparecchi nemici. Esempio di elevato senso del dovere". Tunisia, 25 febbraio - 31 marzo 1943.

Capitano Pilota

Torresi Giulio

Nato ad Ancona il 6 febbraio 1915

Deceduto in combattimento il 1 luglio 1944



Medaglia d'Argento al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Abilissimo ardito pilota da caccia, durante un violento bombardamento aereo eseguito da una formazione avversaria su un nostro campo di aviazione, incurante delle vicine esplosioni, partiva in volo e raggiunti gli aerei nemici efficacemente e ripetutamente li attaccava riuscendo ad abbatte uno in fiamme e a farne precipitare un altro". Cielo di Tobruk, 29 giugno 1940.

Medaglia d'Argento al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Valorosissimo pilota da caccia, in un periodo di situazione particolarmente seria, in condizioni di gravi disagi e fatiche, prendeva parte a numerose e rischiose azioni. Da solo attaccava e abbatteva due bombardieri nemici. Partecipava quindi ad altri combattimenti aerei, mitragliamenti contro unità corazzate contribuendo a infliggere gravi perdite al nemico. Costante esempio di spirito di sacrificio e di eroico ardore combattivo". Cielo della Marmarica, 9-16 dicembre 1940.

Inoltre l'Alleato Governo Tedesco gli conferiva la decorazione della Croce di Ferro Germanica di 2^a Classe

Encomio

Motivazione

"dopo un bombardamento aereo nemico che aveva danneggiato gravemente un deposito di viveri, si prodigava in modo eccezionale nel salvataggio dei materiali contenuti nel locale colpito, che sarebbero sicuramente andati distrutti a causa di un violento temporale scatenatosi dopo il bombardamento". Com. Aereo Porto Berka "km 1" Libia del 9 gennaio 1941.

Medaglia D'Argento al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Capo pattuglia di velivoli da caccia in durissime condizioni di clima e di ambiente, compiva numerose azioni belliche, collaborando con aggressività e valore all'abbattimento e alla distruzione di molti velivoli nemici". Fronte Russo, agosto 1941 - aprile 1942.

A Luglio il Comando Aviazione CSIR comunicò che la IV Flotta Aerea Germanica aveva concesso la "Croce di Ferro di II^a classe" a sette Piloti del 22° Gruppo, tra i cui il Torresi Giulio.

Medaglia d'Argento al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Abile ed audace pilota da caccia già distintosi in precedenza nel corso di una incursione aerea nemica da parte di massicce formazioni di quadrimotori impegnava l'impari lotta e collaborava efficacemente al danneggiamento ed all'abbattimento di alcuni di essi". Cielo di Napoli, 7 febbraio 1943.

Caporale del 116° Rgt. Fanteria

Trafferri Antonio di Benedetto

Nato a Porto Recanati il 2 gennaio 1894

Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Durante un furioso attacco nemico, accorreva con un gruppo di soldati in difesa di una trincea, difendendola col fuoco e con la baionetta, finché cadeva colpito a morte". Sober, l'11 ottobre 1916.



Sottotenente del 122° Rgt. Fanteria "Macerata"

Arpetti Luigi

di Benedetto
Nato a San Severino Marche il 20 gennaio 1918
Deceduto in Croazia il 27 aprile 1943

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di un plotone fucilieri, durante uno scontro con preponderanti forze nemiche, le attaccava risolutamente ed animava con il suo esempio i dipendenti della lotta. Nel prodigarsi da un punto all'altro di un settore, veniva ferito a morte. Durante il tragitto al posto di medicazione invitava i portaveriti a trasportare un fante ferito in vece sua ed al posto di medicazione chiedeva di essere curato per ultimo".

M. Bela Stn - Slovenia Croazia, - 26 marzo 1943.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di un plotone fucilieri sistemato a caposaldo, attaccato da preponderanti forze nemiche, galvanizzava l'azione dei propri uomini, che animati dal suo esempio, opponevano lunga accanita resistenza. Sopraffatta la posizione di una delle sue armi, con azione all'arma bianca e lancio di bombe, riusciva a tenere la posizione sino all'arrivo dei rinforzi". Lukac' Vrh (Slovenia), 19 marzo 1943.

Camicia Nera del 4° Gruppo CC. NN. Banderas "Bufalo"

Arpetti Pietro

di Benedetto
Nato a San Severino Marche

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Graduato di contabilità, assumeva volontariamente il comando di una pattuglia che guidava, con coraggio ed intelligenza, in un audace colpo di mano per la conquista di un centro di fuoco. Ferito al petto continuava nella lotta fino al raggiungimento dell'obiettivo". Zona di Alcaniz, 19 marzo 1938 - XVI.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Durante l'azione di Vientas de Zaffaraya ed in ogni altra occasione, porta arma tiratore, incurante di ogni pericolo, si prodigava, esponendosi al tiro avversario affinché la propria arma rendesse il massimo per la rapidità dei movimenti ed efficacia di fuoco". Sierra de Zaffaraya, 5 febbraio 1937 - XV.

Soldato di Fanteria

Arzilli Alberico

Nato a Camerino

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Malgrado il soverchiante numero del nemico sul fronte e da tergo, continuarono impavidi a combattere finché caddero morti". Henni, 23 ottobre 1911.

Carabiniere

Asciutti Dante

fu Augusto
Nato a Potenza Picena
Deceduto a Potenza Picena

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Irruppeva risolutamente insieme con altro militare in una casa colonica dove si era celato un pericoloso ribelle. Fatto segno a due colpi di pistola e al lancio di una bomba a mano, reagiva subito col fuoco, ferendo il malfattore, di cui il compagno anch'esso ferito, riusciva ad avere ragione dopo accanito corpo a corpo".

Localizza di Chiapovano (Gorizia), 21 agosto 1942.





Tenente Del 1° Rgt. Artiglieria

Brunacci Francesco

Nato a Potenza Picena



Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandante del reparto cassoni, seppe concorrere all'azione della batteria, riformando di sua iniziativa e a tempo opportuno sotto il fuoco nemico, il munizionamento, nel più perfetto ordine". Ain Zara, 4-5 dicembre 1911.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Per lodevole contegno tenuto, essendo di scorta ad una carovana, allorché questa fu aggredita da una numerosa banda di ladroni". El Fatia, 2 settembre 1914.

Soldato del 120° Rgt. Fanteria

Bruscantini Sante

Nato a Recanati

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Uditi i gemiti d'un ferito caduto oltre la nostra linea, volontariamente si spingeva fuori delle posizioni, e, quantunque fatto segno a lancio di bombe a mano ed a fuoco di mitragliatrici, da solo traeva in salvo un compagno gravemente colpito". Val dei Pez (Monte Grappa), 16 settembre 1918.

Regia Guardia Finanza Btg. Costiero

Bruschi Giuseppe

Nato a Sarnano

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Sprezzante del pericolo, unitamente a due militari, dopo vari tentativi fatti da altri, riuscì a portare e a mettere in salvo sette uomini pericolanti, perché circondati dalla piena dell'Isonzo". Foce dell'Isonzo (Monfalcone), 26 dicembre 1915.

Aviere Armiere

Bufarini Giovanni

 di Giacomo

Nato a Porto Recanati

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Volontario in Missione di guerra per l'affermazione degli ideali fascisti, partecipava quale armiere, a molte azioni belliche, contrastate spesso dalla caccia e dalla reazione contraerea, distinguendosi sempre per ardire e sereno sprezzo del pericolo". Cielo di Spagna, maggio-settembre 1938.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Armiere di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose missioni di guerra, distinguendosi sempre per valore e sereno sprezzo del pericolo. In furioso combattimento sostenuto contro preponderanti forze da caccia, che abbatterono un gregario della sua formazione, e colpivano gravemente l'apparecchio in più parti vitali, cooperava brillantemente col fuoco della propria mitragliatrice ad abbattere un velivolo ed a sventare la minaccia nemica". Cielo del Mediterraneo, marzo-agosto 1941.



Bersagliere del 11° Rgt. Bersaglieri "ZARA"

Carassai Armando di Paolino

Nato a Macerata

Deceduto a quota 221 Zara il 24 luglio 1942

Medaglia di Bronzo al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Porta arma impegnato all'attacco di posizione occupata da ribelli in forze, sotto intenso fuoco nemico piazzava l'arma in posizione battuta per ottenere un tiro efficace. Individuata una postazione avversaria che ostacolava l'avanzata della squadra, con perizia e ordine si portava a breve distanza da essa riuscendo a neutralizzarla. Ferito mortalmente da raffica di mitragliatrice, consegnava l'arma al capo squadra indicandogli le posizioni da battere". Quota 221 di Aopali (Zara), 24 luglio 1942.

Caporale di Cavalleria

Cardinale Enrico

Nato a Recanati

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Porta ordini e guida a cavallo, al seguito di un ufficiale di collegamento tra il comando e di un reggimento in linea, nei momenti più critici della lotta, sprezzante del pericolo, attraversava ripetutamente zone battute da intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, per recapitare ordini e assumere e riferire sollecitamente informazioni. Durante tutto il combattimento, dava prova di valore e coraggio singolari". Montello, 16-17 giugno 1918.

Bersagliere

Carducci Nazzareno

Nato a Loro Piceno

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Trovandosi in uno stretto camminamento completamente ingombro, e dovendo recapitare un ordine al proprio ufficiale alla testa del reparto, noncurante del violento fuoco di artiglieria nemica, usciva risolutamente fuori del camminamento stesso per assolvere più celermente il compito affidatogli". Jamiano, 23 maggio 1917.

Sergente del 6° Rgt. Bersaglieri

Carestia Luigi

Nato a Potenza Picena il 26 giugno 1918



Medaglia di Bronzo al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Assalito nelle più fitte tenebre da numerosa pattuglia che voleva catturarlo mentre era in perlustrazione oltre le linee, reagiva con ogni forza fisica contro la rabbia avversaria nonostante le molte lesioni infertegli. Benché menomato, con bersaglieresca baldanza riusciva a rendere vano il disegno dell'avversario raggiungendo le linee fatto segno a fuoco di fucileria ed a lancio di bombe. Fronte Russo Orlavo-Ivanovka, maggio 1942.

Croce al Merito di Guerra

1^ Concessione n° 7670 - 2^ Concessione n° 7671

Motivazione

"Nel trasmettere l'insegna metallica e il brevetto relativo alla Croce al Merito di Guerra che è stata conferita, in riconoscimento dei sacrifici sostenuti nell'adempimento del dovere in guerra.

Ancona 28 Febbraio 2005 per cicli operativi periodo 1940 - 1945

Riconoscimento delle Campagne di Guerra 1940 - 1943

E' concessa la Campagna di Guerra 1941 - 1942 è inoltre autorizzato a fregiarsi:

Del distintivo del periodo bellico 1940 - 1943 con n.2 stellette.

Della Medaglia Commemorativa per il periodo bellico 1940 - 1943.

Ancona, 21 maggio 2007 il Comandante Col. Iori Angelici.



1° Aviere Scelto Marconista

Carfagna Zeno

Nato a Tolentino il 6 aprile 1917

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"In azioni su flotta nemica, in bombardamenti a tuffo ed a volo radente contro apprestamenti militari, dimostrava sempre capacità professionale e valore di soldato.

Cielo del Mediterraneo e della Grecia, settembre 1940-febbraio 1941.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Marconista d'apparecchio da bombardamento, volontario in missione di guerra per l'affermazione degli ideali fascisti, in varie azioni belliche metteva in evidenza le sue doti di coraggio e sprezzo del pericolo".

Cielo di Spagna, luglio-novembre 1938-XVII.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Abilissimo radiotelegrafista, in ardite azioni di bombardamento in picchiata, a volo radente e di mitragliamento, con l'apparecchio più volte colpito, manteneva sempre il contatto radiofonico con la formazione e la stazione a terra. Durante un'azione di bombardamento in picchiata su di un ponte, con l'apparecchio duramente colpito in parte vitale da reazione contraerea, e costretto ad atterraggio forzato in territorio nemico, manteneva fino all'ultimo il contatto radiofonico con la formazione". Cielo della Grecia e della Jugoslavia, marzo-aprile 1941-XIX.

Tenente del 3° Rgt. Genio

Carletti Aurio

Nato a Macerata

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Animato da alto sentimento del dovere, si dedicava, con passione e singolare competenza, alla organizzazione tecnica del servizio delle intercettazioni telefoniche ed allo studio di speciali apparecchi, e, sprezzante del pericolo, si offriva per costruire ed ispezionare impianti nelle stazioni di intercettazioni avanzate anche durante intensi bombardamenti nemici, prestando efficace e coraggioso concorso al regolare ed ininterrotto funzionamento di quel importante servizio". Altipiano di Bainsizza, agosto-settembre 1917.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Addetto al servizio d'intercettazioni telefoniche ed ascoltazioni sotterranee di un'armata, in periodo d'intense operazioni guerresche, faceva numerosi impianti ed ispezioni, spingendosi in primissima linea, anche sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo". Zona della Bainsizza, ottobre 1917.

Aviere Marconista del 30° Stormo

Caroppi Ambrogio

 di Michele

Nato a San Severo il 11 giugno 1918

Disperso nel Cielo del Mediterraneo nel giugno 1941



Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Volontario in missione di guerra per l'affermazione degli ideali Fascisti, partecipava, quale marconista e mitragliere a bordo di apparecchio da bombardamento a molte azioni belliche, vivamente contrastate dalla caccia avversaria e dall'artiglieria rivelandosi combattente ardimentoso e spezzante del pericolo". Cielo di Spagna, luglio 1938 gennaio 1939 - XVIII.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Marconista mitragliere di velivolo da bombardamento, prendeva parte ad azioni di guerra contro munite basi nemiche e contro la flotta, dimostrando sempre grande coraggio e singolare perizia. Durante un'azione contro forze navali avversarie, assalito più riprese, prima di effettuare il bombardamento, da numerosi velivoli da caccia, sosteneva con calma e valore l'imparsi lotta, finché sopraffatto, non faceva ritorno alla base". Disperso nel Cielo del Mediterraneo giugno, 1940.



Sottotenente del 7° Btg. Bersaglieri Ciclisti

Casciotti Alfredo

Nato a Potenza Picena



Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Osservatore di posizione avanzata e battuta da mitragliatrici e grossi calibri, vi rimaneva calmo e sereno; forniva preziose notizie e infondeva spirito aggressivo nei suoi dipendenti; ferito ad un braccio da scheggia di granata, non abbandonava il posto che dietro ordine del proprio comandante. Già distintosi in precedenti azioni". Monte Meatta. li 25 maggio 1916.

Sottocapo Motorista Navale MAS 552

Castagnari Armando

di Luigi

Nato a Recatali il 9 luglio 1921

Medaglia di Bronzo al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Imbarcato su MAS, che silurava ed affondava una grossa unità mercantile nemica e che nei giorni successivi partecipava all'attacco di una formazione navale e ad importante missione nelle immediate vicinanze di unità base nemica, assolveva i suoi incarichi con slancio e perizia; nonostante la reazione del nemico, contribuendo al successo dell'azione". Canale di Sicilia, 13-15 agosto 1942.

Croce di Guerra al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Imbarcato su Mas che silurava e affondava una grossa unità mercantile nemica e che nei giorni successivi partecipava all'attacco di una formazione navale e ad importante missione nella immediate vicinanze di munita base nemica, assolveva i suoi incarichi con slancio e perizia nonostante la reazione del nemico contribuendo al successo dell'azione". Determinazione. 3 novembre 1942.

1° Aviere Armiere

Castellani Angelo

Nato a Fiuminata il 7 dicembre 1918



Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Aviere scelto armiere di grande capacità facente parte dell'equipaggio di un idrovolante da ricognizione fotografica isolata su munite basi nemiche, attaccato da un velivolo da caccia avversario attendeva con calma esemplare che l'apparecchio giungesse a distanza utile, quindi con poche tempestive precise raffiche dell'arma affidatagli riusciva a metterlo in fuga probabilmente colpito. Proseguiva quindi la missione per altre due ore su territorio nemico". Cielo di Prevesa, 09 agosto - 05 novembre 1940.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Nel corso di una ricognizione, attaccato da più velivoli da caccia, con fredda calma e ammirevole decisione rispondeva alle raffiche avversarie con il preciso fuoco della sua arma e, dopo lungo combattimento, riusciva ad abbattere un apparecchio nemico in fiamme e a disperdere gli altri. Già precedentemente distintosi". Cielo del Mediterraneo, 09 agosto 1940 - 22 aprile 1941.

Sottotenente di Fanteria

Castellani Carlo

Nato a Pievebovigliana

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Offertosi volontariamente per dirigere l'operazione di collocamento di tubi esplosivi nei reticolati nemici, assolse il compito con accortezza, calma e coraggio, e nonostante l'attiva vigilanza del nemico e del suo fuoco di fucileria, che uccideva uno dei militari formanti il drappello, perseverava nell'opera sua e faceva riportare indietro il cadavere dell'ucciso, dopo aver fatto brillare, con evidente risultato, i tubi esplosivi". Trincea delle Frasche (Carso), 6 agosto 1916.



Sotto Capo Manipolo della 751ª Bandiera Temeraria

Ciamberlani Mario

Nato a Buenos Aires

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di plotone mitraglieri, trascinò con bello slancio, con la parola e con l'esempio i suoi legionari all'attacco di contrastante posizione nemiche. Visto un milite porta arma cadere ferito, non esitava a caricarsi l'arma sulle spalle e raggiungere in tempo una contesa posizione, per battere e volgere in fuga un forte numero di elementi nemici". Venta Nueva, 15 agosto 1937-XV.

Bersagliere

Ciampechini Paolo

Nato a Monte San Giusto

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Volenteroso ed infaticabile portafferiti, prestò l'opera sua sotto il continuo bombardamento nemico, recandosi sempre là dove più ferveva la lotta, soccorrendo e trasportando i feriti e dando ripetute prove di coraggio e di alto sentimento del dovere". Jamiano, 32 maggio 1917.

Sottotenente di Fanteria della Vª Brigata Coloniale

Cianni Enrico

Nato a Camerino cl. 1915

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Addetto al comando di importante settore, durante lungo periodo di operazioni, si assumeva rischiosi incarichi, percorrendo più volte zone battute dal micidiale tiro nemico per riferire sull'andamento delle operazioni dei reparti più avanzati, e di iniziativa partecipava alle operazioni stesse, assaltando con tali reparti, a bombe a mano, le posizioni da riconquistare e concorrendo validamente col suo valore personale a difenderle". Cheren (A.O.), 7 febbraio -27 marzo 1941.

Tenente del 2º Rgt. Fanteria

Cicciarelli Luigi

Nato a Potenza Picena

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"In tre giorni di aspri e sanguinosi combattimenti dava prova di grande valore. Caduto il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto ed impetuosamente respingeva un forte contrattacco nemico. Il giorno successivo, partecipando insieme con un altro reparto ad un attacco, si slanciava alla testa dei suoi uomini, ad un vigoroso assalto alla baionetta, conquistando la posizione contesa e saldamente mantenendola. Bel esempio di alte virtù militari". Monte Madal (Alano di Piave), 29 ottobre 1918.

Soldato del 6º Rgt. Fanteria

Ciccione Enrico

Nato a Tolentino
Deceduto sul Montello

Medaglia di Bronzo al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Costante esempio di calma ed ardimento, durante un contrattacco avversario valorosamente combatteva, finché vi lascio la vita". Montello, 16 giugno 1918.



Caporale di Fanteria

Cirolini Pietro

Nato a Civitanova Marche

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"In tutta l'azione durata parecchi giorni si offrì varie volte per assolvere difficili e pericolosi mandati, sotto il violento fuoco di mitragliera. Esempio ai compagni di elevato sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo". Pod Koriti, 23-26 maggio 1917.

Bersagliere del 6° Rgt. Bersaglieri

Cittadini Filippo Giuseppe

Nato a Macerata il 21 aprile 1916

Deceduto a Ivanwka (Russia) il 14 luglio 1942



Medaglia di Bronzo al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Rifornitore di squadra fucilieri, nel corso di sanguinoso assalto visto il porta arma colpito, raccoglieva il fucile mitragliatore e respingeva con precise raffiche il nemico che lo incalzava da presso, gravemente ferito, rifiutava ogni soccorso e proseguiva nell'azione finché, colpito a morte cadeva da prode". Ivanwka fronte Russo. 14 luglio 1942.

Genio Telegrafisti del VI Corpo d'Armata

Ciucce' Severino

Nato a Recanati cl. 1915

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Conducente di un autocarro carico di feriti, aggredito da rilevanti forze ribelli, ben che gravemente colpito, riusciva a percorrere su terreno difficile vari chilometri, eludendo così l'ulteriore azione degli attaccanti, e successivamente a riparare l'autocarro danneggiato dal fuoco nemico. Nonostante il suo grave stato trovava la forza di riprendere la marcia e di condurlo sino ad incontrarsi con i soccorsi". Ugliane (Balcania), 11 marzo 1942.

Partigiano

Claudi Antonio

Nato a Serrapetrona cl. 1920

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Organizzatore e animatore fin dall'inizio del movimento partigiano della sua zona, concepiva ed attuava numerosi sabotaggi. alla testa della brigata partigiana da lui creata ed addestrata, partecipava vittoriosamente a molte azioni di guerriglia e ad aspri combattimenti. Catturato mentre da solo proteggeva con il fuoco della sua arma automatica lo sganciamento dei commilitoni minacciati da un nemico superiore in forze, riusciva a fuggire ed a riprendere il suo posto di combattente e di comandante. Partecipava in fine, al comando della sua brigata, sostenendo aspri combattimenti contro l'invasore, alla liberazione di un importante centro abitato". Tolentino, 15 ottobre 1943 - 1 luglio 1944.

Soldato del 34° Rgt. Artiglieria da Campagna

Cocchi Venceslao

Nato a San Severino Marche il 10 luglio 1887

Deceduto all'Ospedale da Campo n.08. l'8 giugno 1916

Medaglia di Bronzo al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Sotto l'intenso fuoco nemico e non curante del pericolo, spontaneamente si espose per porre la propria famiglia al sicuro, ma prima di riuscirci cadeva mortalmente ferito". Cascina Noni, 8 giugno 1916.



Capitano del 226° Rgt. Fanteria "Arezzo"



Fava Arduino

di Daniele

Nato a Potenza Picena cl.1898

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di compagnia fucilieri nel corso di un violento bombardamento nemico che causava sensibili perdite, era di esempio per calma e coraggio. Attaccato in forze, contro assaltava decisamente l'avversario riuscendo a mantenere una importante posizione e benché gravemente ferito ad una gamba continuava ad animare i dipendenti alla resistenza". Passo di Guri i Kapit (fronte greco), 17 novembre 1940.

Aviere scelto Armiere

Fazzini Mario

Nato a Civitanova Marche

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Armiere di velivolo da trasporto partecipava a numerose missioni diurne e notturne di avio rifornimento affrontando con sereno, cosciente ardimento i rischi di lunghi voli sul territori occupati e fortemente presidati dal nemico. Dava costante prova di attaccamento al dover, spirito di sacrificio e di elevate virtù militari". Cielo dei Balcani, 9 novembre 1943 - 6 aprile 1945.

Capitano di Fanteria

Fedeli Guglielmo

Nato a Cingoli

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Sotto il violento dell'artiglieria nemica si portava, con la propria compagnia, in prima linea ed occupava un tratto di trincea completamente sconvolto dal tiro avversario. Mentre, poi, coraggiosamente attendeva al riattamento della posizione rimaneva gravemente ferito". Monte San Michele, 15 maggio 1916.

Caporalmaggiore del 4° Rgt. Carri XII Btg. C.L.

Fefè Adamo

di Urbano

Nato a Fiordimonte

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Durante un'azione di un plotone carri leggeri nelle linee nemiche usciva per ben due volte dal carro sottoviolento fuoco delle armi automatiche, per riparare il carro del proprio comandante di plotone che era uscito un cingolo, riportandolo fra le proprie linee. Bel esempio di cosciente sprezzo del pericolo e attaccamento al dovere". Golloborda, 18 dicembre 1918.

Aviere Scelto Montatore

Feliciotti Guglielmo

Nato a Porto Recanati

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Volontario in missione di guerra, partecipava quale montatore-mitragliere a numerose azioni di guerra sul fronte di Bilbao dando esempio di ardimento e valore. Durante la preparazione a terra degli esplosivi perdeva la vita per l'avvenuto scoppio di essi". Cielo di Spagna, giugno 1938.



Soldato di Fanteria

Micucci Tommaso

Nato a Porto Civitanova

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Sotto il fuoco di tiratori appostati in trincea, a colpi di vanghetta apriva un varco attraverso un reticolato nemico e si allontanava poi, fra i primi, all'assalto della retrostante posizione ". Monte Carbonile, 12 aprile 1916.

Sottotenente -Medico - Incrociatore Trento

Miti Luigi

Nato a Potenza Picena il 30 dicembre 1914

Medaglia di Bronzo al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Dopo l'affondamento dell'incrociatore sul quale era imbarcato e sul quale aveva svolto la sua opera con perfetta serenità e sprezzo del pericolo nel curare i feriti ed ustionati a causa di offesa di aerosilurante che aveva immobilizzata la nave, si prodigava senza alcun riguardo per le proprie condizioni fino all'estremo delle forze nell'assistenza di naufraghi gravemente feriti, recuperati da un Cacciatorpediniere". Medio Oriente, 14 - 16 giugno 1942.



Caporal maggiore del 6° Rgt. Bersaglieri

Mogliani Tommaso

Nato a Camerino cl. 1919

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Capo arma di una squadra bersaglieri durante un attacco ad un'importantissima quota tenuta tenacemente dal nemico con una complessa organizzazione difensiva, dopo aver perduto, perché feriti, due tiratori, si sostituiva ad essi nell'azione di fuoco. Ferito il primo porta munizioni, si caricava anche della sua cassetta porta munizioni. Assaltata una trincea avversaria, appostatosi sul ciglio di essa, alternava il fuoco del fucile mitragliatore al lancio di bombe a mano, contro una posizione che continuava a resistere tenacemente, fino alla completa distruzione del nucleo avversario". Iwanowka (fronte russo), 14 luglio 1942.

Soldato di Fanteria

Monaldi Ubaldo

Nato a Serravalle di Chienti

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Addetto al comando di un battaglione, fu esempio di coraggio, arditezza e sprezzo del pericolo, e fu efficace coadiutore del comando nel guidare e incitare i compagni all'attacco di posizioni avversarie, specialmente quelli dei reparti rimasti privi di ufficiali". Podgora, 6-8 agosto 1916.

Caporale maggiore

Montedoro Ugo

Nato a Treja il 19 dicembre 1894
Deceduto sul Montello il 20 giugno 1918

Medaglia di Bronzo al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Per poter meglio agire contro tre mitragliatrici avversarie e neutralizzarne l'azione, portava la propria arma in luogo scoperto pur sapendo di mettersi in vista del nemico. Nell'eseguire il difficile spostamento rimaneva mortalmente ferito". Montello, 20 giugno 1918.



Tenente di Fanteria

Piani Mario

Nato a Macerata

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di una compagnia, incurante del pericolo, rimaneva per molte ore nel punto più avanzato ed esposto, lasciando egli stesso bombe a mano, e incitando così i suoi dipendenti a rintuzzare le offese nemiche. Rimaneva ferito al capo". Vertoiba, 27 aprile 1917.

Capitano del 93° Rgt. Artiglieria

Piazzì Rodolfo

Nato a Macerata

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Aiutante maggiore coadiuvò validamente il comandante di reggimento e mantenne la posizione conquistata, e quantunque in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, dimostro calma, ardimento e impartì ordini che valsero ad infrangere gli sforzi fatti dall'avversario per riprendere la posizione stessa. Durante vari contrattacchi tenne saldi i dipendenti al loro posto". Veliki Krib, 18 agosto 1917.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, energicamente ed efficacemente si adoperava a riunire e ricondurre al fuoco alcuni militari dispersi dei reparti di prima linea". Monfalcone, 30 giugno 1915.

Tenente di Fanteria nel Sahara Libico

Pierantoni Arturo

 di Andrea

Nato a Potenza Picena cl. 1912

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di una pattuglia celere motorizzata in ricognizione, avuto sentore della presenza dell'avversario in zona vicina, affrontava con estrema decisione un reparto avversario simile e, dopo vivace combattimento, ne catturava dodici, quattro automezzi e metteva in fuga i rimanenti elementi. Desisteva dall'inseguimento solo in seguito ad un guasto al proprio automezzo. Esempio di fermezza e di decisione ai propri dipendenti, in gran parte nuovi al fuoco". Africa Settentrionale, 25 novembre 1942.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di reparto celere auto Blindato, durante due giorni di accaniti combattimenti, alla testa del suo reparto infliggeva al nemico dure perdite. Nel momento più critico della lotta, con audace e astuta azione si lanciava con i suoi mezzi contro il nemico incalzante, permettendo così alle superstiti forze della difesa di ritirarsi su nuove posizioni". Misda (A.S), 21 - 22 Gennaio 1943.

Sottotenente del 60° Rgt. Fanteria Tenente del 13° Rgt. Fanteria

Pierini Pierino

 di Ugo

Nato a Recanati cl. 1911

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di una compagnia speciale lavoratori, incaricato di dirigere i lavori per lo spegnimento di un vasto incendio in un bosco prodotto dalla caduta di un aereo avversario, si prodigava infaticabilmente per 56 ore continue affinché l'incendio venisse domato nel minor tempo possibile. Si distingueva per spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo, salvando due soldati che erano stati circondati dalle fiamme esempio di attaccamento al servizio e di dedizione al dovere". Sicilia, 25 luglio 1943.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Guidava una banda di irregolari all'inseguimento di nuclei ribelli, trascinando con audacia e decisione i non sicuri gregari per oltre tre chilometri fino a completa dispersione dell'avversario. Esempio di elevato spirito guerriero". Uolmarà, 24 lualio 1936 -XIV.



Capo Cannoniere P. di 2[^] Classe – Torpediniera Stocco

Pierini Alessandro

Nato a Porto Recanati il 5 dicembre 1908

Medaglia di Bronzo al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Capo cannoniere di torpediniera impegnata nella guerra di Liberazione in riservata missione di guerra, attaccata e colpita da cacciabombardieri, cooperava con bravura alla difesa della nave, animando ed incitando i mitraglieri e gli uomini ai pezzi, e puntando personalmente il pezzo di poppa nel corso della valorosa reazione sviluppatasi con successo. Sull'unità colpita e prossima ad affondare si prodigava nell'assistenza ai feriti, scomparendo poi tra i flutti. Esempio di elevato senso del dovere e sereno coraggio". Acque di Corfù, 24 settembre 1943.

Soldato del 445^o Ospedale da Campo

Pigliapoco Quinto

di Pietro

Nato a Treja il 30 gennaio 1913



Medaglia di Bronzo al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Animato da purissimo amor di Patria, fra i primi iniziava volontariamente in terra straniera una nuova campagna in contrasto con gli umilianti ordini tedeschi e partecipava ininterrottamente a tutte le azioni di guerra del suo reparto. Nella dura e difficile lotta, combattendo strenuamente, percorreva migliaia di chilometri lacerato e scalzo, spesso soffrendo fame, sete e gelo, opponendo forza dell'orgoglio agli abitanti ostili che lo volevano disarmato, le armi al nemico che superiore in forze e mezzi lo voleva distrutto, la saldezza dell'animo a quanti volevano piegare i suoi sentimenti di italianità". Montenegro, l'8 settembre 1943 – 8 marzo 1945.

Soldato del 2^o Rgt. Fanteria

Pirchio Enrico Michele

di Pietro

Nato a Recanati il 18 marzo 1893

Deceduto nella 11[^] Sezione di Sanità il 2 novembre 1915

Medaglia di Bronzo al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Sprezzante dal fuoco avversario, si portava deciso ai reticolati nemici accingendosi al taglio dei fili; ferito mortalmente incitava i compagni a persistere nell'impresa e manifestava, con nobili parole, la propria soddisfazione per l'atto compiuto". Peurna, 2 novembre 1915.

Caporalmaggiore del Raggruppamento Bombardieri

Pistelli Edoardo

Nato a Potenza Picena

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Quale capo pezzo, avendo la propria batteria sepolta sotto una frana prodotta dallo scoppio di una bombarda vicina, riusciva in breve tempo, sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, a rimettere in efficienza il proprio pezzo e a ricominciare subito dopo l'azione di fuoco". Mrzili, 18 agosto 1917.

Tenente di Fanteria

Politi Ettore

Nato a Recanati

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di una compagnia mitragliatrici, imprimeva tale slancio nei suoi uomini da portarli in ripetuti assalti ad immediato seguito della prima ondata, facilitando così la conquista e il mantenimento delle posizioni aspramente contrastate". Monte Fratta, 19 – 22 agosto 1917.



Soldato di Fanteria

Sagripani Vincenzo

Nato a Civitanova Marche
Deceduto sul Monte San Michele il 15 maggio 1916

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Instancabile fu sempre tra i primi negli attacchi che il proprio reparto sferrò contro le posizioni nemiche, riuscendo anche di valido aiuto nel trasportare e distribuire bombe ai soldati impegnati sulla linea di fuoco".
Podaora. 6 agosto 1916.

Sergente Cannoniere - Rgt. San Marco "Tobruk"

Sagripani Agostino

Nato a Potenza Picena il 16 agosto 1912
Deceduto a Tobruk il 1 giugno 1942



Medaglia di Bronzo al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Durante improvviso attacco di artiglieria avversaria a concentramento di automezzi nazionali, visti cadere feriti vari nostri marinai, incurante di ogni rischio personale, accorreva il loro soccorso. Accortosi della gravità delle ferite riportate da alcuni di essi, mentre allo scoperto, incurante del mortale rischio cui si esponeva, chiamava i portafiniti, veniva colpito da scheggia di granata. Sacrificava, nel generoso gesto, la sua giovane vita lasciando luminoso esempio di sublime altruismo".
Tobruk. 30 luglio 1942.

Fante del 21° settore Cividale

Saioni Dante

Nato a Fiuminata il 7 gennaio 1917
Deceduto all'Ospedale di Gorizia il 22 novembre 1942

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Componente di una pattuglia, aggredita improvvisamente da numerosa banda di ribelli, all'intimazione di resa rispondeva con pronta reazione. Sebbene ripetutamente e mortalmente colpito non desisteva dalla lotta frustando i reiterati tentativi dei nemici d'impadronirsi delle armi e dei materiali e ponendoli in fuga".
Manga Lan Palmino Croazia, 22 novembre 1942.

Soldato di Fanteria

Saldari Giuseppe

Nato a Loro Piceno

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Malgrado il soverchiante numero del nemico sul fronte e da tergo, continuarono impavidi a combattere finché caddero morti".
Henni, 23 ottobre 1911.

Soldato di Fanteria

Saldari Vincenzo

Nato a San Ginesio

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandato di vedetta su di una linea di trincee sconvolte da un intenso bombardamento nemico, rimaneva saldo al suo posto per segnalare l'avvicinarsi dell'avversario e ivi cadeva gravemente ferito".
Zovetto, 16 giugno 1916.



Soldato del 1° Rgt. Genio

Salvatore Severino

Nato a San Severino Marche

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"In un momento di perplessità, determinatosi nella propria compagnia all'improvviso imbattersi in una forte resistenza di fucileria e mitragliatrici nemiche, si lanciava, con ardimento, contro posizione avversaria, trascinando, col proprio esempio, i compagni ad imitarlo". Montello, 19-20 giugno 1918.

Sottotenente di Fanteria

Salvucci Franco

di Alfredo

Nato a San Ginesio. cl.1917

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Nel corso di un'azione, caduto il suo comandante di compagnia, lo sostituiva riuscendo dopo più giorni di lotta a condurre il reparto sugli obiettivi. Manteneva, poi saldamente un'importante posizione e concorreva validamente a contenere e respingere una carica di cavalleria nemica. Sempre di esempio ai dipendenti per audacia e sprezzo del pericolo". Rikovo - Bulawin (fronte russo), 6 dicembre 1942.

Soldato di Fanteria

Salvucci Pietro

Nato a Caldarola

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Si comportava con lodevole coraggio ed energia in combattimento".
Sidi Abdallah (Derna), 3 marzo 1912.

Soldato di Fanteria

Sampaolo Nazzareno

Nato a Potenza Picena

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"In terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, visto cadere ferito un ufficiale, si lanciava in suo soccorso, e, caricato sulle spalle, lo portava in luogo sicuro, tornando subito dopo sul terreno del combattimento e incitando gli altri portafiniti a seguire il suo esempio. Già distintosi, per coraggio ed ardimento, nei combattimenti precedenti". Podgora, 21 luglio 1915.

Carabiniere

Santalucia Giovanni

Nato a Gagliole

Medaglia di Bronzo al Valor Civile

Motivazione

"Animosamente coadiuvo il proprio brigadiere nell'arresto di un maniaco armato di rivoltella che, fuggito da un lazzaretto di colerosi, aveva gravemente ferito un individuo il quale aveva tentato di fermarlo, e appiattatosi in un fosso, minacciava di morte chiunque osasse avvicinarsi". Manfredonia (Foggia), 28 agosto 1910.



Caporalmaggiore del 30° Rgt. Artiglieria

Tomasetti Alfredo

Nato a Cingoli

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Addetto alle linee telefoniche, tra l'osservatorio in trincea ed il posto di comando, durante l'azione per quattro giorni consecutivi, sotto un persistente intenso fuoco nemico di tutti i calibri che interrompeva le comunicazioni, sempre primo sulla linea, anche nei momenti più difficili, assicurò l'importante collegamento, dando bella prova di calma e fermezza". Sober-Vertojaba, 18-21 agosto 1917.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Durante una intensa azione di fuoco, facendo volontariamente parte di una pattuglia di collegamento, con esemplare coraggio e grande sprezzo del pericolo rimaneva per più ore in prima linea allo scoperto, sotto violento tiro dell'artiglieria avversaria, per individuare mitragliatrici che mietevano vittime fra i nostri. Rimasto colpito a morte il proprio ufficiale dallo scoppio di una granata nemica, dal quale egli stesso veniva travolto, prendeva il comando della pattuglia, continuando il servizio di osservazione e cooperando con precise informazioni all'efficace tiro delle batterie; bello esempio di elevato sentimento al dovere e di ardimento". Nor di Arcade (Piave), 19-23 giugno 1918.

Soldato del 18° Rgt. Bersaglieri

Tombesi Giuseppe

Nato a Potenza Picena

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Volontariamente si offre per far parte di un piccolo posto, collocato in un punto molto battuto dal fuoco avversario. Mentre era di vedetta, accortosi che una pattuglia nemica tentava di infiltrarsi nelle nostre linee, la mise in fuga a colpi di bombe a mano, e poscia la inseguì. Rentrò poi nelle nostre linee dopo aver fatto un prigioniero". Piave Nuovo, 1-6 luglio 1918.

Tenente di fanteria della Div "Sforzesca"

Tombolini Loris

di Alessandro

Nato a Camerino cl. 1914

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Ufficiale in servizio presso un comando di divisione, non battuta, ma costretta a ripiegare in seguito a precisi ordini superiori, perché sopravanzata alle ali e chiusa da ogni parte dal nemico, durante quindici giorni consecutivi di combattimenti dava costante prova di coraggio personale e di sprezzo del pericolo offrendosi volontario e conducendo a termine numerose e rischiose missioni in zone battute dal tiro nemico e insidiate da infiltrazioni avversarie". Fronte Russo, 18-31 dicembre 1942.

Caporalmaggiore del 6° Rgt. Bersaglieri del XIX Battaglione

Troiani Mario

di Ferdinando

Nato a Macerata cl. 1918

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di squadra bersaglieri dopo aver portato più volte all'assalto il proprio reparto, malgrado la violenta reazione avversaria che gli causava gravi perdite, veniva ferito ad una gamba da proiettile di arma portatile. Tentava di rialzarsi e non riuscendovi, si occupava solo di dare istruzioni e raccomandazioni al vice capo squadra circa lo svolgimento dell'azione, incitando quindi i suoi uomini a proseguire sull'obbiettivo assegnato". Fronte Russo: Iwanowka. 14 luglio 1942.



Fante

Banchetti Giuseppe

Nato a Cingoli l'8 settembre 1920

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Porta fucile mitragliatore, nell'attacco di una posizione fortificata, noncurante dell'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, impiegava con calma l'arma, portandosi a breve distanza dal nemico a cui causava forti perdite. Esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo". Zona di Kalibaki, 02 novembre 1940.

Tenente Pilota

Bavai Falco

Nato a Civitanova Marche

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Secondo pilota di apparecchio partecipava a varie azioni belliche contribuendo validamente alla buona riuscita delle azioni stesse. Durante un'azione l'apparecchio veniva colpito gravemente ed era costretto ad un atterraggio in zona nemica. Dimostrava nell'occasione calma e coraggio coadiuvando efficacemente il capo equipaggio nel difficile atterraggio, nel distruggere il velivolo e nell'efficace difesa contro i ribelli riuscendo a raggiungere un nostro presidio". Cielo della Balcania, 17 agosto - 28 dicembre 1942.

Capitano di Artiglieria

Belletti Bruto

Nato a Montecosaro

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di una batteria in posizione molto avanzata, in momenti difficili fu esemplare per ardire fermezza e sprezzo del pericolo". Malga Zugna, 16 agosto 1918.

Marinaio

Belletti Gandino

di Rigo

Nato a Civitanova Marche il 9 aprile 1922

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Imbarcato su incrociatore, prima immobilizzato e poi affondato nel corso di importante missione di guerra contro il nemico, con infaticabile attività, slancio e sprezzo del pericolo concorreva ai lavori di ripristino della efficienza della nave ed alla lotta contro un minaccioso incendio. Gravemente ferito dalla esplosione di un deposito munizioni, dava prova di serenità, coraggio e attaccamento alla sua nave". Determinazione del 18 giugno 1942.

Soldato del 121 Rgt. Artiglieria

Belluccini Nazzareno

di Giovanni

Nato a Potenza Picena il 16 febbraio 1910

Disperso sul Fronte Russo il 17 dicembre 1942



Croce di Guerra al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Artigliere servente di una mitragliatrice a difesa di un osservatorio di caposaldo avanzato, duramente impegnato da soverchianti forze d'assalto per più ore, con singolare coraggio si precipitava per rifornirla e tenerla in efficienza, fedele all'ordine che lo tenne inchiodato all'arma fino a che non venne sopraffatta con i suoi difensori". Fronte Russo Ansa del Don quota 218. 17 dicembre 1942.



Tenente del Genio della XI Brigata Coloniale

Bordi Fernando fu Tito

Nato a Caldarola il 24 ottobre 1910

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante del plotone collegamento di una brigata coloniale durante aspro combattimento di sua iniziativa, con grande sprezzo del pericolo, dirigeva sotto il fuoco nemico lavori di assestamento di un difficile sentiero, permettendo ad una sezione di artiglieria di raggiungere una posizione dominante e contribuendo così efficacemente allo svolgimento rapido e brillante dell'azione". Passo Serafit, 5 novembre 1938.

Tenente di Fanteria Carri

Bordoni Rosato fu Edmondo

Nato a Tolentino cl. 1918

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Appartenente ad una banda di patrioti operante nel fronte della resistenza durante l'occupazione, si distingueva per attività, coraggio ed alto rendimento nel portare a termine brillantemente, incurante dei rischi cui si esponeva, tutte le missioni operative affidategli. Nei lunghi mesi dell'accanita lotta contro l'oppressore, faceva riflettere sempre le sue doti di assoluta dedizione alla Patria ed attaccamento alla causa nazionale". Roma, 9 settembre 1943 - 4 giugno 1944.

Sergente Maggiore Pilota

Bormioli Augusto di Armando

Nato a Macerata

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Secondo pilota di velivolo da bombardamento, partecipava a diverse azioni su munita base nemica, durante le quali, mon curante della reazione aerea e contraerea, effettuava con calma e precisione le operazioni di puntamento". Cielo del Mediterraneo, maggio-giugno 1942.

Marinaio Cannoniere

Borraccetti Luigi di Giulio

Nato a Civitanova Marche il 10 aprile 1922

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Imbarcato su C.T. impegnato insieme alle unità della propria Divisione, contro rilevanti forze nemiche, si prodigava con sereno ardimento entusiastico slancio nell'assolvimento del proprio incarico concorrendo al brillante esito delle nostre armi sul mare". Determinazione del 18 giugno 1942 - XX.

Marò Sommergibilista

Bovari Luigi di Giuseppe

Nato a Potenza Picena fraz. Porto il 2 gennaio 1920

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Imbarcato su sommergibile, durante un anno di attività bellica ha partecipato a numerose, dure missioni, dando prova di volontà combattiva e spirito di abnegazione. Nel corso di fruttuosi attacchi al traffico nemico ha dimostrato sereno e consapevole coraggio". Determinazione del 4 luglio 1943.



Marinaio Cannoniere

Borroni Sante (Luigi) di Eugenio

Nato a Potenza Picena il 30 agosto 1921
Deceduto a Potenza Picena



Croce di Guerra al Valor Militare (su campo)

Motivazione

"Ha partecipato con valore alla Battaglia Navale di Pantelleria, contribuendo, nell'adempimento dei suoi incarichi, al vittorioso esito dello scontro - Azione di fuoco contro m/s. nemiche al largo di Ustica - Bombardamento aereo Tedesco del 09.09.43. al largo di la Maddalena - Missione di Guerra per trasporto truppe". Brevetto N° 16761.

3-Croci di Guerra al Merito

Per il lungo periodo d'imbarco avvenuto in periodi di guerra è autorizzato a fregiarsi del distintivo di lunga navigazione in guerra di II° grado su Incrociatori. Dopo l'armistizio e fino all'atto dello sbarco partecipava, sempre col Montecuccoli, a ben 149 missioni di trasporto profughi e truppe italiane, sempre pronto, con spirito di sacrificio che distingue i Marinai d'Italia, ad alleviare, nelle possibilità, le pene dei profughi che facevano ritorno alle loro abitazioni. Il Comando del Regio Incrociatore Montecuccoli ritiene che il Cann. O. Borroni per le qualità dimostrate in guerra, dia affidamento anche alla vita civile e poiché da valoroso ex combattente merita la riconoscenza del Paese". Brevetto N° 21000 - N° 37519 - N° 131614.

Marinaio

Bozzi Guido

Nato da Appignano

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Imbarcato su una torpediniera arditamente impegnatosi in un violento combattimento notturno con preponderanti forze navali nemiche, partecipava con slancio ed entusiasmo all'azione comportandosi in modo coraggioso e sereno anche dopo che l'unità era stata gravemente colpita. All'affondamento dell'unità si salvava superando molteplici difficoltà e dimostrando forte resistenza fisica e morale". Canale di Sicilia. 12 ottobre 1940.

Soldato del Rgt. Lancieri "Mantova"

Bozzi Vincenzo

Nato a Cessapalombo

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Avuto ucciso il cavallo in una carica, raccoglieva la sciabola di un compagno ferito ed a piedi continuava a combattere valorosamente costringendo da solo numerosi nemici a deporre le armi". Castrions di Strada (Udine), 4 novembre 1918.

Camicia Nera del 109° Btg. CC. NN.

Braccialarghe Loris di Riccardo

Nato a Recanati

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Sottufficiale di maggioranza addetto al comando di battaglione, seguiva il suo reparto impegnato in combattimento, dando esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. Colpito gravemente alle gambe e costretto a lasciare il suo posto, esprimeva il rammarico di non poter continuare a combattere per la vittoria. Esempio di attaccamento al dovere e di spirito di sacrificio". Monte Malit (fronte greco), 15 novembre 1940 - XIX.



2° Capo Cannoniere della Regia Marina

Cecarini Giacomo

di Igino

Nato a Civitanova Marche
Deceduto a Potenza Picena



Croce di Guerra al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Imbarcato su Torpediniera di scorta a convoglio colpita nottetempo da bomba di aereo che provocava incendio a bordo ed il successivo affondamento dell'unità, si adoperava per l'estinzione dell'incendio non curante del grave pericolo di scoppio del deposito munizioni già lambito dalle fiamme e abbandonava il suo posto all'ordine del comandante mentre la nave si inabissava. Esempio di elevato senso del dovere, sprezzo nel pericolo e spirito di sacrificio". Mare Mediterraneo notte. 4 settembre 1942.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Destinato ad un complesso da 100,47 su Torpediniera di scorta a convoglio, attaccato da aerosiluranti nemici, partecipava con sereno coraggio e perizia alla reazione di fuoco cooperando a sventare l'offesa avversaria ed a abbattere un apparecchio". Mediterraneo Centrale, 24 agosto 1942.

Camicia Nera del Btg. CC. NN. Baccarini

Cececotto Davide

fu Giuseppe

Nato a Corridonia

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Generoso in ogni sua manifestazione, partecipava volontariamente alle varie ricognizioni eseguite per riconoscere la presenza del nemico e recuperare le salme dei caduti in precedenti combattimenti. Nell'azione per la presa di Mega sapeva distinguersi per zelo, calma e sprezzo del pericolo, doti queste che riconfermava successivamente in ardite ricognizioni per ricacciare forti nuclei di razziatori". Neghelli - Mega - el Uaiè, giugno-novembre 1936.

Marinaio Sottocapo Eletttricista

Cerolini Augusto

di Giuseppe

Nato a Portocivitanova il 28 agosto 1916

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Imbarcato su sommergibile, in numerose lunghe e dure missioni di guerra, assolveva in ogni circostanza i propri incarichi con perizia e serenità, dimostrando sempre elevato senso del dovere e sprezzo del pericolo". Determinazione, 21 gennaio 1943.

Sergente del 260° Rgt. Fanteria

Cesanelli Lorenzo

Nato a Loro Piceno

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Con pochi uomini resisteva validamente all'assalto di un reparto nemico armato di bombe, e contribuiva a respingerlo". Carso (quota 144) 5 settembre 1917.

Tenente di Artiglieria

Censi Luigi

Nato a Esanatoglia

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Nonostante il getto di bombe e scariche di mitragliatrici, dei velivoli nemici, con calmo coraggio assolveva il difficile compito di portare in salvo parecchi autocarri, cooperando pure allo spegnimento di un incendio". Palmanova, 3 agosto 1917.



Sergente Motorista

Fagioli Pietro

Nato a Santa Fè Argentina il 29 agosto 1915

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Motorista a bordo di velivolo addetto al collegamento della madrepatria con la Libia collaborava efficacemente con il capo equipaggio contribuendo con perizia, entusiasmo e spirito di sacrificio alla buona riuscita di numerose azioni di guerra". Cielo del Mediterraneo e della Libia. ottobre 1940 - febbraio 1941.

Encomio

Motivazione

"La odierna esercitazione svoltasi a Furbara con esattezza di tempi, precisione di tiri, formazioni impeccabili, ha dimostrato la perfetta efficienza del materiale, l'alto grado di addestramento degli equipaggi e il loro ardentissimo. S.M. il Re Imperatore mi ha incaricato di esprimere a tutti i reparti che hanno partecipato alla manifestazione l'alta ammirazione del Führer e la sua augusta lode". Manifestazione aerea, l'8 giugno 1938.



Camicia Nera del 109° CC. NN.

Felicetti Enrico

di Giovanni

Nato a Tolentino il 13 maggio 1909

Deceduto a Monte Vipiakut il 5 novembre 1940

Croce di Guerra al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Rimasto, per le minorate condizioni fisiche, nelle retrovie, d'iniziativa, raggiungeva il battaglione in linea. Durante violento contrattacco, mentre si slanciava tra i primi nella lotta colpito da una raffica di mitragliatrice, immacolata la vita alla Patria". Monte Vipiakut (fronte greco-albanese), 2-5 novembre 1940.



Marinaio

Ferramonti Attilio

Nato a Potenza Picena

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Imbarcato su una torpediniera che in un violento combattimento notturno contro preponderanti forze nemiche affondava un incrociatore pesante avversario, concorreva col comportamento coraggioso al successo dell'azione". Acque di Candia, 22 maggio 1941.

1° Aviere Marconista

Ferronetti Enrico

Nato a Serravalle di Chienti

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Marconista di velivolo da trasporto di provate capacità professionali, partecipava a numerose missioni diurne e notturne affrontando con sereno coscienza i rischi di lunghi voli su territori occupati e fortemente presidiati dal nemico. Dava costante prova di attaccamento al dovere e di elevate virtù militari". Cielo dei Balcani, 27 ottobre 1944 - 01 maggio 1945.

Cannoniere - Incrociatore Montecuccoli

Farrone Armando

di Pio

Nato a Recanati il 7 dicembre 1922

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"A partecipato con valore alla battaglia di Pantelleria contribuendo nell'adempimento dei suoi incarichi, al vittorioso esito dello scontro". Determinazione, 18 giugno 1942 - XX.



Caporale del 1° Rgt. Ferrovieri

Gazzella Giuseppe di Pietro

Nato a S. Severino Marche il 26 agosto 1913
Deceduto in Croazia il 14 Settembre 1942

Croce di Guerra al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Graduato di plotone ferrovieri partecipò allegramente e con sprezzo del pericolo ai lavori di ripristino di un ponte ferroviario interrotto dal nemico in una zona scoperta intensamente battuta dal fuoco avversario incurante del pericolo fu d'incitamento ai compagni per protrarne finché venne colpito a morte". Stikada Croazia. 14 settembre 1942.

Tenente del 5° Rgt. Bersaglieri

Gazzoni Luigi fu Giuseppe

Nato a Potenza Picena cl. 1913

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di un plotone cannoni schierato su un caposaldo violentemente attaccato da forze soverchianti, contribuiva per più giorni, col fuoco preciso dei suoi pezzi, alla tenace resistenza. Caduto poi il caposaldo, si lanciava arditamente al contrassalto con lancio di bombe a mano, dando tempo così al personale di mettere in salvo i cannoni". Sucat e Moksetit (fronte albanico jugoslavo), 9 aprile 1941.

Cappellano Militare

Germozzi Don Adolfo fu Giuseppe

Nato a Corridonia

Croce al Valor Militare

Motivazione

"Animato da fervido amor Patrio ed ardente spirito di carità, non esitava a spingersi per molti chilometri nel deserto ed in località sotto controllo nemico, per il recupero di gloriose salme di aviatori caduti. Durante violente offese aeree nemiche, con assoluto sprezzo del pericolo accorreva presso feriti e morenti a portare con la sua parola il conforto della fede". Africa Settentrionale Italiana, luglio 1941 - XIX - gennaio 1942-XX.

Croce al Valor Militare

Motivazione

"Cappellano militare addetto ad un Comando di grande Unità Aerea operante sul vasto tormentato fronte africano, durante 22 mesi di permanenza si prodigava incessantemente nell'espletamento della sua missione umanitaria e cristiana. Nell'opera di assistenza ai feriti e di recupero delle salme degli eroici caduti si spingeva fin nel cuore dello schieramento e nello interno desertico, sfidando e superando sempre gravi pericoli e difficoltà. Sublime esempio di apostolato al servizio dell'umanità". Africa Settentrionale, luglio 1941 - aprile 1943.

Marinaio Sottocapo Silurista

Ghierigi Giuseppe fu Aniceto

Nato a Muccia il 9 aprile 1919

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Destinato alle armi subacquee di sommergibile che in una lunga missione di guerra in atlantico, attaccava ed affondava 22.000 tonnellate di naviglio mercantile nemico, assolveva il suo compito con slancio e perizia, curando la perfetta efficienza delle armi. Manteneva in ogni circostanza e durante una violenta azione di caccia, alla quale veniva sottoposta l'unità, elevato e sereno contegno". Determinazione, 14 novembre 1942.



Marina - Cappellano Militare

Giordano Antonio

Nato a Esanatoglia

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"In ogni azione di guerra, sprezzante di ogni pericolo, ha portato ai moribondi e feriti in linea, la parola di conforto di essere altamente consapevole della sua missione con l'animo pronto a qualsiasi sacrificio". Cortellazzo basso Piave, 20 giugno 1918.

Marò - Sommergibilista

Giorgetti Luigi

di Domenico

Nato a Porto Recanati 29 luglio 1920

Disperso in Mare il 14 dicembre 1941

Croce di Guerra al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Imbarcato su sommergibile operante in atlantico, nel corso di una ardita missione di guerra, durante la quale veniva attaccato e danneggiato un convoglio nemico fortemente scortato, apportava, con sereno coraggio ed ardimento, la sua valida opera all'azione offensiva, scomparendo con l'unità nell'adempimento del dovere". Determinazione, 26 marzo 1942.

Marinaio Fuochista

Giorgetti Tullio

di Sante

Nato a Potenza Picena il 23 settembre 1919

Morto in Mare il 10 febbraio 1942

Croce di Guerra al Valor Militare (sul campo alla memoria)

Motivazione

"Imbarcato su silurante in missione di scorta di unità maggiori, colpita da grave offesa subacquea nemica, assolveva serenamente i suoi compiti al posto di combattimento, cadendo da prode nello adempimento del dovere". Determinazione 1 giugno 1942 L'Ammiraglio di Squadra Ettore Sordello.



Carabiniere nella Legione CC.RR. di Cagliari

Giri Moreno

Nato a Montecassiano il 30 aprile 1965

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Addetto al nucleo cinofili, dando prova di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, partecipava in impervia località montana a prolungato scontro a fuoco, durante il quale rimanevano gravemente feriti due commilitoni. L'operazione si concludeva con la liberazione di persona sequestrata e l'uccisione di quattro pericolosi latitanti, armati di fucili e moschetto automatico, pistole e bombe a mano, autori del crimine e da tempo ricercati per altri afferrati delitti". Osposidda di Orgosolo (NU), 18 gennaio 1985.

Soldato del 13° Rgt. Fanteria "Pinerolo"

Guzzini Igino

di Costantino

Nato a Recanati cl. 1919

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Porta cassetta rifornitore, durante un combattimento, benché ferito da scheggia di mortaio, rifiutava di recarsi al posto di medicazione e continuava nel servizio di rifornimento alla propria arma". Bregu Scialesit (fronte areco) 4 febbraio 1941.



Caposquadra della XXII^a Brigata Coloniale CC. NN.

Maniscalco Michele

di Michele

Nato a Macerata cl. 1909

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Ottimo e coraggioso sottufficiale. Già distintosi in precedenti fatti d'arme per valore personale e perizia. In aspro combattimento contro preponderanti forze, riconfermava le belle doti di combattente ardito offrendosi spontaneamente per il recapito di un ordine urgente ad un altro reparto della colonna seriamente impegnato attraversando zona fortemente falciata dal fuoco avversario, assolvendo con piene coscienza e con sereno sprezzo del pericolo". A. O. 30 aprile 1941.

Sergente Pilota

Mantovani Renato

Nato a Civitanova Marche

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Ufficiale pilota di velivolo da ricognizione marittima, compiva lunghe e rischiose missioni belliche alturiere, portando sempre brillantemente a termine il compito affidatogli". Cielo del Mediterraneo, Giugno - ottobre 1940.

Camicia Nera del 109° Btg. CC. NN.

Manzotti Gino

fu Agostino

Nato a Castelfidardo il 26 ottobre 1912

Deceduto sul Fronte Greco il 5 novembre 1940

Croce di Guerra al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Tiratore di mortaio d'assalto, durante tre giorni di aspro combattimento, si prodigava per contenere l'impeto del nemico attaccante. Esaurite le munizioni a ricevuto l'ordine di ripiegare, abbandonava per ultimo la postazione. Ferito a morte, si preoccupava soltanto di portare in salvo l'arma affidatagli". Monte di Vipiakut fronte Greco. 02-05 novembre 1940.



Soldato del 139° Rgt. Fanteria "Bari"

Marabini Pacifico

di Pacifico

Nato a Potenza Picena

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Gravemente ferito durante una violenta azione di fuoco, per quanto stremato di forze, rimaneva al suo posto: costretto ad allontanarsi, manifestava rincrescimento di dover abbandonare il reparto". Lumi Carshoves (fronte greco), 22 aprile 1941.

Sottotenente Medico

Mari Alberto

fu Alessandro

Nato a Tolentino

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Sanitario di battaglione, di elette qualità, in aspro combattimento durato sei ore si portava di sua iniziativa nei posti più battuti per dare immediato soccorso ai feriti, contribuendo con la sua calma e col suo sprezzo per ogni rischio ad rincuorare ed incitare tutti al combattimento ed al successo. Esempio di completa dedizione al dovere". Giabassirè. 14 ottobre 1936.



Soldato del 28° Rgt. Fanteria



Mataloni Luigi

Nato a Potenza Picena

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Si distingueva nell'incitare animosamente i compagni, ad incalzare il nemico in fuga".
Casa Ninni (Fagarè), 19 giugno 1918.

Tenente del XVIII Btg. Eritreo

Mattei Alfonso

Nato a Pievebovigliana

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di mezza compagnia, sotto violento fuoco nemico, lasciava e guidava decisamente i suoi ascari contro numerosi gruppi ribelli che, dopo breve ma vivissima lotta, metteva in fuga, sventando il tentato avvolgimento sul fianco sinistro di altro reparto". Boschi di Scenescen (Pirenaica), 14 marzo 1930.

Tenente di Vascello

Mattioli Luigi

fu Sinforiano
Nato a Recanati il 19 gennaio 1900

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante militare di piroscifo requisito, colpito da offesa subacquea nemica, collaborava efficacemente, col comando di bordo, alla tempestiva realizzazione delle misure atte a garantire la salvezza della nave e dell'equipaggio, dando prova di perizia, elevato senso del dovere e noncuranza del pericolo". Determinazione, 14 febbraio 1943.

Marinaio Silurista di Sommergibile

Mazzola Raimondo

Nato a Recanati

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Imbarcato su un sommergibile, contribuiva alla riuscita di una rischiosa missione di guerra con l'apporto di tutte le sue energie, dimostrando di possedere in alto grado doti di coraggio, capacità professionali e sprezzo del pericolo". Mediterraneo Occidentale, 21 ottobre - 3 novembre 1940.

Sottotenente del 132° Rgt. Carri

Mengoni Enzo

di Otello
Nato a Macerata il 1919

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Durante aspri combattimenti contro forze corazzate, sempre dava prova di sereno e cosciente sprezzo del pericolo. In un durissimo combattimento, avuto il carro colpito ed immobilizzato, persisteva nell'azione di fuoco e cooperava alla distruzione di tre carri avversari". A. S. 10 giugno 1942.



Tenente CC.RR.

Paolini Aldo

Nato a Civitanova Marche Alta

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Si offriva volontariamente per l'occupazione di un aeroporto in zona recentemente sgombrata dal nemico per cooperare al rastrellamento di mine abilmente nascoste dal nemico, mettendo più volte a repentaglio la vita. Dimostrava senso del dovere e spirito di abnegazione". Fronte Russo, 22-30-Luglio 1942.

Sergente del 123° Rgt. Fanteria

Paolucci Giacomo

Nato a Potenza Picena

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Di guardia ad un piccolo posto assalito in forze superiori dal nemico, benché ferito, riusciva a liberarsi dagli avversari che già lo avevano afferrato e tentavano di trascinarlo prigioniero". Valle di Concei, 30 agosto 1917.

Soldato di Artiglieria "Folgore"

Papa Ginesio

di Giuseppe

Nato a Camerino

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Attendente di un colonnello, per quanto regolarmente lasciato in congedo, rifiutava nel settembre 1943 di raggiungere la propria famiglia ed, allo scopo di custodire cavalli e cose a lui in consegna, permaneva per 19 mesi in territorio controllato da forze nemiche affrontando ripetutamente mortale pericolo, sia per le persecuzioni poliziesche e le feroci rappresaglie dei nazisti, sia per l'intensa azione di fuoco degli alleati. Assolto il suo compito rientrava nei ranghi dell'esercito, dando, nel generale disorientamento delle coscienze, bello esempio, non solo agli umili ma anche ai grandi, di fedeltà, coraggio e abnegazione". Zona del Senio e del Santerno, settembre 1943 - aprile 1945.

Fante del 78° Rgt. Fanteria

Parcaroli Franco Libero

di Giulio

Nato a Camerino il 11 novembre 1913

Deceduto a Bari il 17 maggio 1941

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Porta fucile mitragliatore, durante un attacco aereo contro munita posizione, ferito gravemente ed impossibilitato a combattere, consegnava l'arma ad un suo compagno, incitandolo a proseguire la lotta ad oltranza". Fronte Greco, 14 aprile 1941.

Camicia Nera del 109° Btg. CC.NN.

Pascucci Luigi

di Francesco

Nato a Castelraimondo il 19 gennaio 1912

Deceduto sul Monte Vipiakut (fronte greco) il 5 novembre 1949

Croce di Guerra al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Venuto a conoscenza che il battaglione era duramente impegnato in combattimento, benché ammalato raggiungeva volontariamente il reparto in linea. Mentre partecipava ad un violento contrattacco, colpito a morte. immolava la vita alla Patria". Monte di Vipiakut (fronte greco). 2 - 5 novembre 1940.



Caporale del 13° Rgt. Fanteria Pinerolo

Pesaola Umberto di Nazzareno

Nato a Potenza Picena il 27 aprile 1915
Deceduto in Grecia il 2 giugno 1943

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Disimpegnava il servizio di staffetta sotto violento fuoco avversario, assicurando il recapito di ordini e successivamente intervenendo nell'azione col reparto di rincalzo". Quota 802 Bregu Scialesit, 7-13 febbraio 1941.

Soldato di Marina e Sacerdote di Sanità

Petrelli Paolo

Nato ad Apiro

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Soldato di sanità e sacerdote, sempre in prima linea, coadiuvava efficacemente il medico del reggimento nel suo ufficio umanitario. Accorreva a raccogliere un marinaio gravemente ferito prodigandogli cure e conforto religioso, noncurante del tiro nemico. Esempio di coraggio, abnegazione e alto sentimento del dovere". Muzzana (Latisana), 3 - 4 novembre 1918.

Tenente del 114° Rgt. Fanteria

Petroselli Amedeo

Nato a Recanati

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Addetto al comando di battaglione per il servizio di collegamento, sprezzante del pericolo, con calma e serenità, più volte si esponeva per avere notizie. Durante l'attacco ad una forte posizione nemica si lanciava fra i primi all'assalto trascinando col suo esempio molti militari oltre la linea stabilita, e fugando l'avversario". Mariano, 27 ottobre 1918.

Bersagliere del 6° Rgt. Bersaglieri

Pezzanesi Alfredo di Giovanni

Nato a San Ginesio il 20 novembre 1912
Deceduto a Orlavo-Ivanovka (Russia) il 21 giugno 1942

Croce di Guerra al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Port'arma di squadra bersaglieri, per meglio battere alcuni elementi nemici che erano penetrati in un tratto delle nostre posizioni e facilitare così il contrassalto della sua squadra, portava la sua arma allo scoperto in un punto intensamente battuto da un'arma automatica avversaria. Nel glorioso tentativo, veniva colpito a morte". Fronte Russo, q. 331,7 - Orlov-Ivanovka 21 giugno 1942.



Caporale del 69° Rgt. Fanteria

Pettinari Armando

Nato a Camerino il 30 agosto 1907

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"In Violento combattimento, dimostrò calma e sprezzo del pericolo concorrendo a respingere reiterati attacchi nemici". Dosso Faiti, 24-27 ottobre 1917.



Sottotenente del 31° Rgt. Fanteria

Ramponi Renato

fu Luigi

Nato a Recanati cl. 1916

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di un esiguo manipolo di uomini incaricato della difesa di un'importante posizione violentemente attaccata dal nemico, animava i dipendenti col suo ardore e poi decisamente contrattaccava dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo". Quota 817 (fronte greco), 12 gennaio 1941.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di plotone fucilieri, si lanciava per primo all'attacco di una munita posizione, animando con l'esempio e la parola i suoi fanti. Ferito il comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto e continuava nell'azione, incitando i dipendenti con l'esempio personale del suo ardore". Quota 703 zona Monastero (fronte greco), 14 aprile 1941.

Sergente del 156° Rgt. Fanteria

Rebecchini Beniamino

Nato a Pausala (Corridonia)

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di una sezione pistola mitragliatrice, in critica situazione impugnava egli stesso un'arma della sezione, infliggendo all'avversario gravi perdite". Monte Vodil, 24 ottobre 1917.

Marinaio Sottocapo Fuochista

Recchi Luigi

di Giuseppe

Nato a Civitanova Marche

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Motorista di motopeschereccio requisito, attaccato e gravemente colpito da sommergibile nemico, assolveva il suo compito al suo posto, finché il locale motore non veniva completamente invaso dalle acque, dimostrando sereno coraggio ed elevato senso del dovere". Determinazione, 9 aprile 1943.

Marinaio 2° Capo Cannoniere

Regini Nuzio

di Giovanni

Nato a Recanati

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante civile di nave cacciasommergibili di limitati mezzi offensivi, coadiuvava con slancio entusiastico e perizia marinaresca il comandante militare in un'azione di caccia contro un sommergibile nemico, segnalato nella zona, contribuendo con coraggio e spirito aggressivo a provocarne l'affondamento". 1 novembre 1942.

Marinaio Silurista

Renzi Dario

di Antonio

Nato a Potenza Picena il 25 agosto 1920

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Ha partecipato con valore alla battaglia di Pantelleria, contribuendo, nell'adempimento dei suoi incarichi, al vittorioso esito dello scontro". Determinazione, 18 giugno 1942.



Marinaio

Renzi Fernando

Nato a Macerata

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Appartenente al personale della difesa antiaerea di una piazzaforte sottoposta fin dall'inizio delle ostilità all'intensa offesa aerea nemica, concentratasi in settanta bombardamenti, molti dei quali di grande violenza, dava belle prova di elevato spirito militare e sereno sprezzo del pericolo. Contribuiva così, efficacemente, alla vigile difesa della piazza ed all'abbattimento di numerosi velivoli avversari". Tobruch, 11 giugno-26 settembre 1940.

Marinaio Segnalatore

Riccetti Remo

Nato a Porto Recanati

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Facente parte di una stazione vedetta R. Marina particolarmente battuta da bombardamenti nemici per vari mesi, dava prova di serenità, sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere". Determinazione, 30 giugno 1941.

Tenente del 6° Rgt. Alpini

Ricci Didio

Nicola

Nato a Macerata

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Addetto al comando di battaglione, coadiuvò intelligentemente ed efficacemente il suo comandante, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. In precedente azione, leggermente ferito, rimase al comando del suo reparto".

Sasso Rosso, novembre 1917 - Valdobbiadene, 27-30 ottobre 1918.

2° Capo S. D. T.

Rocchi Remo

Nato a Potenza Picena il 21 febbraio 1915

Croce di Guerra al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Imbarcato per trenta mesi consecutivi di guerra su Silurante che ha svolto intensa e rischiosa attività, ha assolto i propri incarichi con sereno coraggio, con grande abnegazione e con elevatissimo senso del dovere".

Giugno 1940 - dicembre 1942.

Carabiniere del 3° Btg. Mobilitato

Rosati Enrico

di Giuseppe

Nato a Caldarola classe 1917

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Sottoposta la base del suo reparto ad improvviso e violento tiro nemico si prodigava con energia e coraggio per una intera notte, nel caricare su di un autocarro materiale e munizioni. Accortosi che un militare di altra arma era stato gravemente ferito, noncurante dell'intenso fuoco avversario accorreva in suo aiuto e lo traeva in salvo trasportandolo sulle spalle per alcuni chilometri fino al più vicino ospedale da campo. Già distintosi in precedenti combattimenti per instancabile attività e valore". Suka fronte greco.



Bersagliere del 6° Rgt. VI Btg. 3[^] Compagnia

Ruggeri Ernesto

di Giuseppe

Nato a Tolentino cl. 1920

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Già distintosi in precedenti combattimenti per valore ed ardimento, partecipava a violenti contrassalti sferrati contro nemico superiore in forze, concorrendo validamente a ricacciare l'avversario. Nell'azione rimaneva ferito". Bobrowskij (fronte russo), 13 agosto 1942.

1° Aviere Marconista

Ruggeri Giovanni

Nato a Sulmona (AQ)

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Marconista mitragliere a bordo di apparecchio da B.T., partecipava ad importanti azioni su munite basi e su grosse formazioni navali nemiche. Durante un attacco contro un convoglio scortato da navi da guerra, nonostante la violenta reazione avversaria, che rendeva pericolosissima la permanenza sull'obiettivo, contribuiva efficacemente a portare a termine la missione distinguendosi per perizia e sprezzo del pericolo". Cielo del Mediterraneo, 18 giugno - 22 agosto 1940.

Soldato di Artiglieria

Sabbadini Michele

Nato a Pievevitorina

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Attendeva lodevolmente al servizio di guardiafilii, malgrado il violento tiro delle artiglierie nemiche". Saaa. 24 ottobre 1917.

Marinaio Fuochista

Sabbatini Giuseppe

fu Oliviero

Nato a Civitanova Marche il 28 luglio 1919

Deceduto in Tunisia il 20 dicembre 1942

Croce di Guerra al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Imbarcato per 30 mesi di guerra su silurante che ha svolto intensa e rischiosa attività, ha assolto i propri incarichi, con sereno coraggio, con grande abnegazione e con elevatissimo senso del dovere". Determinazione. 4 luglio 1943.

Sotto Capo Cannoniere

Sacripanti Umberto

di Pietro

Nato a Potenza Picena il 3 luglio 1916

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Imbarcato su C.T. impegnato insieme alle unità della propria Divisione, contro rilevanti forze nemiche, si prodigava con sereno ardimento entusiastico slancio nell'assolvimento del proprio incarico concorrendo al brillante esito delle nostre armi sul mare". Determinazione del 18 giugno 1942 - XXEF.



Marinaio Cannoniere

Selmarini Pietro

di Armando

Nato a Porto Civitanova il 22 novembre 1922

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Imbarcato su motozattera destinata a missioni verso basi avanzate, malgrado la continua violenta offesa nemica, svolgeva i compiti affidatigli con slancio, sereno coraggio ed alto entusiasmo". Mediterraneo Centrale, marzo-aprile-maggio 1943.

Nocchiere - Incrociatore Montecuccoli

Senesi Bruno

di Lorenzo

Nato a Recanati il 1 maggio 1924

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"A partecipato con valore alla battaglia di Pantelleria contribuendo nell'adempimento dei suoi incarichi, al vittorioso esito dello scontro". Determinazione 18 giugno 1942 - XXEF.

Aviere Scelto - Armiere

Senigallia Gesner

Nato a Matelica

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Partecipava con abnegazione a numerosi voli di collegamento e di rifornimento a basi lontane e territorio d'oltremare". Cielo del Mediterraneo, maggio-dicembre 1941.

Capitano del 52° Rgt. Fanteria

Servanzi Raffaele

Nato a San Severino Marche

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di compagnia dava prova di elevato sentimento militare e di calmo coraggio". Peskoi (alta Val Cordevole), 21-22 ottobre 1915.

Caporalmaggiore del 94° Rgt. Fanteria

Silveti Adelmo

di Quirino

Nato a Ripe San Ginesio

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Quale comandante di squadra mortai da 45. portava ai propri uomini in posizione avanzata noncurante del fuoco avversario, contribuendo alla conquista di un importante posizione". Crkvice Grahovo. 13-29 dicembre 1941-XXEF.

Camicia Nera della 740^a Bandiera Implacabile

Silvi Lucio

di Luigi

Nato a Potenza Picena

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Nell'attacco di importante munito caposaldo nemico, si lanciava fra i primi all'assalto, concorrendo valorosamente alla conquista di esso". Roccioni della Magdalena, 15 agosto 1937.



Soldato del 1° Rgt. Artiglieria Celere



Spinillo Arsenio

di Giovanni

Nato a Potenza Picena

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Durante un attacco in forze dell'avversario, sottoposta la propria batteria ad intenso e preciso fuoco di controbatteria, disimpegnava con calma, presso la linea dei pezzi, le proprie mansioni, distinguendosi per attività e sprezzo del pericolo". Africa Settentrionale, 8 giugno 1942.

Aviere

Starnoni Alberto

di Liberato

Nato a Sarnano

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Durante un incendio sviluppatosi in un deposito munizioni, accortosi per primo che frammenti infiammabili avevano appiccato il fuoco ad una catasta di casse, contenenti munizionamento di lancio, accorreva immediatamente sul luogo e, incurante del pericolo, iniziava il trasporto delle casse stesse, incitando con l'esempio alcuni suoi compagni, insieme ai quali riusciva a mettere in salvo quasi l'intera catasta". Africa Settentrionale Italiana, 25 agosto 1941.

Caporalmaggiore del 13°

Strinati Alessandro

Nato a Gagliole

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Ferito il proprio ufficiale assumeva il comando della sezione pistola mitragliatrice, tenendolo con intelligenza e valore fino al termine del combattimento". Portecche, 24 ottobre 1918.

Marinaio Meccanico di 2^a Classe

Storani Nazzareno

di David

Nato a Mogliano il 10 settembre 1906

Disperso in Mare il 14 marzo 1942

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Imbarcato su sommergibile che, in una missione di guerra, silurava una petroliera armata di 12000 tonnellate di stanza e attaccava una sezione di C.C.T.T. disimpegnandosi alla violenta e successiva caccia, assolveva i suoi compiti con slancio e perizia, contribuendo al successo della missione". Determinazione, 14 novembre 1941 - F.O.M. 27 dicembre 1941.



Ufficiale Pilota

Taccari Afro

Nato a S.Ginesio il 26 giugno 1909

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Capo equipaggio di apparecchio idro da soccorso prodigandosi in diverse rischiose missioni alturiere di trasporti, ricerche e soccorso anche in condizioni proibitive di tempo e in zone battute dal nemico, dava prova di grande capacità professionale e di alto senso del dovere". Cielo del Mediterraneo, giugno 1940 - maggio 1941.



Sotto Capo Fuochista

Tacconi Franco

di Giuseppe
Nato a Porto Recanati il 12 febbraio 1917

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Ha partecipato con valore alla battaglia di Pantelleria, contribuendo, nell'adempimento dei suoi incarichi, al vittorioso esito dello scontro". Determinazione, 18 giugno 1942.

Soldato del 5° Rgt. Artiglieria

Tacconi Luigi

Nato a Matelica

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Durante una marcia di ripiegamento, diede esempio ai compagni di attaccamento al pezzo e devozione al servizio, incitandoli a sopportare i molteplici disagi del traino". Treviso, 26-31 ottobre 1917.

Caporale del 121° Rgt. Fanteria "Macerata"

Taffi Giuseppe

di Giuseppe
Nato a Potenza Picena cl.1918

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Sempre primo nei ripetuti contrattacchi eseguiti dal reparto, visto caduto un porta arma tiratore, ne impugnava prontamente l'arma continuando ad impiegarla efficacemente contro l'avversario". M. Bella Stn (Balcania), 26 marzo 1943.

Sottotenente del 61° Rgt. Fanteria Motorizzata

Taglioni Mario

fu Erasmo
Nato a Pausala (Corridonia) cl. 1918

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Assunto in una fase difficile della lotta il comando di una compagnia fucilieri il cui comandante era stato gravemente ferito, guidava il reparto ad un violento contrattacco, dando prova di spirito di iniziativa e di grande ardimento". Africa Settentrionale, 10 dicembre 1941.

Caporalmaggiore del 269° Rgt. Fanteria

Tamburi Giuseppe

Nato a Pausula (Corridonia)

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"All'ordine di avanzare, sotto il fuoco di mitragliatrici e di fucileria avversarie muoveva risolutamente all'attacco, trascinando il proprio reparto. Era poi dei primi a lanciarsi all'assalto concorrendo a fare molti prigionieri. Instancabile inseguiva per lungo tratto il nemico in fuga". Stretta di Fadalto, 31 ottobre 1918.



Sergente del 46° Rgt. Artiglieria

Ubaldi Enrico

Nato a Fiuminata

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Dopo aver disimpegnato il servizio di collegamento sul Monte Pertica, rifiutava il riposo e si univa agli stendibili della batteria prestando volontariamente l'opera sua in terreno fortemente battuto dalle artiglierie nemiche. Sulla linea dei pezzi controbattuta era in ogni momento esempio di fermezza e di sereno ardimento. Monte Coston (Monte Grappa) 24 ottobre - 2 novembre 1918.

Camicia Nera del V Btg. CC.NN. "Valle Scrivia"

Ulissi Angelo

fu Francesco

Nato a Serrapetrona cl. 1905

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Durante sette giorni di sanguinosi combattimenti contro soverchiante nemico, in condizioni di clima estremamente rigido, in un presidio di un caposaldo fortemente attaccato, fu d'incitamento e di esempio a tutti per non comune coraggio e spirito di sacrificio. Queste magnifiche doti di combattente vennero nuovamente confermate durante il successivo aspro ripiegamento che il presidio dovette effettuare per unirsi al grosso delle forze". Fiume Don (fronte russo).

Capo Manipolo del 164° Btg. CC. NN.

Valentini Ottorino

di Arturo

Nato a Treja cl. 1905

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"In un reparto della eroica guarnigione dell'Uolchevit, dimostrava prove di dedizione incondizionata, elevato spirito patriottico e sommo coraggio, nell'affrontare pericoli e disagi gravissimi". A.O. aprile - settembre 1941.

Soldato

Valeri Bruno

Nato ad Ancona il 23 aprile 1913

Deceduto a Potenza Picena

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Marconista al seguito di una colonna operante, aggredita da forti bande di ribelli, benché ferito gravemente, incurante del dolore continuava il suo servizio". Obzovica (Balcani) 13 luglio 1941.

Tenente del 226° Rgt. Fanteria "Arezzo"

Vallonica Vittorio

fu Gualtiero

Nato a Macerata cl. 1909

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Durante lo svolgersi di aspri combattimenti, durati tre giorni con cosciente serenità nello infuoriare della lotta si portava sulle prime linee per il rilevamento di esse e per rendere più efficace la cooperazione con l'artiglieria". Struga (jugoslavia), 7 - 11 aprile 1941.



Bersagliere

Portalupi Pietro

Nato a Macerata

Medaglia D'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"contribuiva validamente a respingere un irruente attacco nemico. Rimasto ferito il proprio Ufficiale prendeva il comando del plotone, guidandolo imperterrito e con audacia all'assalto. A sua volta ferito gravemente con mirabile calma animava i suoi uomini alla lotta, incurante di sé fino a quando esaurito dovette essere allontanato".

Lossone di Piave, 16 dicembre 1918.

Capitano del 49° Rgt.Fanteria "Parma"

Spina Mario

di Giuseppe

Nato a Grottammare il 06 luglio 1916

Disperso in Albania il 03 settembre 1943

Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Dopo l'armistizio partecipava con accanito valore ai combattimenti sostenuti dalla divisione < Perugia > contro il nuovo nemico. Catturato con i resti del proprio reparto e condannato a morte per la resistenza opposta, teneva contegno fermo e dignitoso. Colpito a morte da una raffica di mitragliatrice, cadeva al grido di < Viva l'Italia >

Albania, Ottobre 1943.

Valentini Olindo

Nato a Pollenza

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di plotone CC. NN. durante un violento attacco nemico effettuato con preponderanza di uomini e di mezzi, con prontezza d'intuito e decisione, portava il proprio plotone al contrattacco riuscendo a ricacciare il nemico dopo una violenta lotta a corpo a corpo. Benché gravemente ferito si rifiutava di abbandonare il reparto fino a quando non vi fu costretto da cessate condizioni di efficienza fisica". Quota 517 di Himara, 26 dicembre 1940

Soldato

Scandali Vitaliano

Nato a Camerino l'8 maggio 1888

Medaglia di Bronzo al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Nei momenti più difficili del combattimento dava prova di calma e coraggio singolare nel riunire i soldati sbandati dal primo fuoco d'artiglieria nemica, nel ricondurli alla lotta". Monfalcone, 25 maggio 1917.

Bersagliere

Serafini Remo

Nato a Macerata

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Sotto violento fuoco avversario fu di efficace aiuto nella trasmissione degli ordini ai reparti impegnati. Lanciandosi all'assalto con la prima ondata, dava prova di grande valore ed energia, incitando i dipendenti alla estrema resistenza". Quota 145 di Flondar, 19 agosto 1917.



Una Medaglia D'ORO alla Mamma dei Soldati

La Croce Rossa Italiana ha così voluto premiare la generosità di



VITTORIA GERMONDARI in GIAMPAOLI



Si è svolta a Porto Potenza Picena, ai piedi del monumento ai caduti di guerra la cerimonia ufficiale per la consegna della bandiera al fiduciariato dei mutilati ed invalidi di guerra ed alla locale sezione combattenti e reduci.

La bandiera dei mutilati ed invalidi ha avuto una madrina la signora Margnerita Eleuteri vedova della medaglia d'Oro al valor militare capitano Zincone, mentre quella dei combattenti e reduci è stata tenuta a battesimo dalla signora Franca Giustini sorella del caduto Carlo Giustini. L'offerta delle bandiere, per le cui cerimonie sono stati oratori rispettivamente da due valorosi decorati, il maestro Giuseppe Gaggeggi e il maestro Gioele Bianchini, è stata preceduta dalla consegna della medaglia d'Oro della Croce Rossa Italiana alla vegliarda 87 enne signora Vittoria Giampaoli Germondari, resasi degna di tanta onorificenza per le prestazioni umanitarie compiute con spirito di cristiano e civico affetto durante la guerra 1940-45, nei confronti dei militari su tradotta di transito per la stazione ferroviaria di Potenza Picena -Montelupone, ma più particolarmente verso i feriti e malati dei treni ospedale, ai quali ella portava il saluto materno di tutte le mamme d'ITALIA e un cestino ricolmo di paste, dolci, sigarette, medicine, che si procurava in quotidiane peregrinazioni, unitamente ad altre giovanette volenterose, nelle campagne potentine.

La medaglia d'Oro della Croce Rossa Italiana le è stata appuntata al petto dalla nobildonna Buglione di Monale, consorte del Prefetto di Macerata.

La lettura della motivazione è avvenuta da parte del comm. Azolino Clementoni, che aveva promosso la concessione dell'onorificenza in qualità di presidente della Pro Loco.



Capitano della Banda Indigena Uak



Zincone Manlio fu Angelo

Nato a Casalvieri (FR) il 28 agosto 1899

Deceduto a Socotà Africa Orientale Italiana il 26 aprile 1941

Medaglia D'ORO al Valor Militare

(alla memoria)

Motivazione

"Combattente della guerra 1915-1918; Volontario in A. O. , già due volte decorato al Valor Militare per costanti prove di eccezionale ardimento e valore in numerose azioni di grande polizia coloniale, comandante di un presidio isolato, attaccato violentemente da soverchianti forze ribelli, accettava l'impari lotta e combatteva con eroica fermezza alla testa di un pugno di valorosi. Pur conscio del sicuro sacrificio, rifiutava sdegnosamente proposte di resa, finché sommerso dalla massa nemica, cadeva gloriosamente sul campo, barbaramente trucidato, mentre cercava di opporre alla feroce irruenza dell'avversario lo slancio del suo impeto combattivo, alimentato dal più elevato senso del dovere e dell'Onore militare. Luminoso esempio di valore e suprema dedizione alla Patria". Socotà Amhara li 26 aprile 1941.

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di compagnia già distintosi in precedenti operazioni in aspro combattimento contro ribelli agguerriti e soverchianti di numero, attaccava con impeto e saggia manovra due importanti posizioni occupandole. Accerchiato da forze preponderanti, si apriva un varco con bombe a mano e colpi di baionetta. Successivamente guidava con impeto travolgente due compagnie al contrattacco contro il nemico su posizioni dominanti, sorprendendolo in pieno, ed in violento corpo a corpo ne faceva strage, costringendolo a fuga precipitosa. Magnifico esempio di capacità professionale, d'eroismo e di singolare audacia". Costone del Bensana, 22 marzo 1937 - 16-17-18-19- aprile 1937.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"In aspro scontro con indigeni forze ribelli dava prova di ardire e coraggio insigne. Incaricato di precludere al nemico ogni via di scampo, si lanciava tempestivamente ed animosamente sulle formazioni avversarie infliggendo loro sensibili perdite e obbligandole ad abbandonare ingente quantità di bestiame. Già distintosi in precedenti azioni per sprezzo del pericolo e completa dedizione al dovere". Solè Tocchiè - F. Mugher, 10 febbraio 1937-XV.



Sergente di fanteria

Bertini Umberto

Nato a Cingoli

Deceduto a Valloncello il 23 aprile 1916

Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Deceduti tutti gli ufficiali della compagnia riordinava i pochi superstiti in un terreno scoperto e battuto da intenso fuoco, e con l'esempio e con la parola, li trascina a nuovi assalti, concorrendo alla conquista di un'importante posizione nemica". Flondar, 23-25 maggio 1917.

Sergente di Cavalleria Partigiano

Bertoni Vinicio di Mario

Nato a San Ginesio cl. 1923

Deceduto Monastero di Cessapalombo il 22 marzo 1944

Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Combattente per la libertà fin dagli inizi, organizzò e comandò una piccola ed ardua formazione partigiana con la quale svolse numerose ardite operazioni di guerra. In azione di attacco contro un reparto di guastatori tedeschi in ritirata si slanciava arditamente allo scoperto per meglio colpire il nemico con il fuoco della sua arma automatica, ma una raffica ben piazzata lo stendeva a terra. Coronava con il glorioso sacrificio della sua giovane vita il suo nobile ideale di Patria e di Libertà". Monastero (Macerata), 22 marzo 1944.

Soldato di Fanteria

Biagi Vittorio

Distretto di Macerata Matricola. n. 21560

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Si portava coraggiosamente, per ben sette volte, sotto i reticolati nemici, compiendo l'opera di tagliabili, e, per due volte, faceva brillare tubi esplosivi nei reticolati stessi, dando prova di mirabile coraggio e di sprezzo del pericolo". Oslavia, 26 novembre 1915.

Fante della X^a compagnia di Sanità

Biagiola Basilio di Amato

Nato a Montelupone

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Addetto alla farmacia di un ospedale militare, visto entrare nel locale un ricoverato, improvvisamente impazzito, minaccioso ed armato di coltello, animosamente lo affrontava. Nella colluttazione, pur essendo rimasto gravemente ferito all'addome, continuava a lottare, proteggendo due camerati ai faceva schermo con sua persona, fino a quando altri intervenuti riducevano all'impotenza l'aggressore". Napoli, 28 marzo 1941.

Sottotenente del 13° Rgt. Bersaglieri

Bianchini Gioele

Nato a Fiordimonte il 14 ottobre 1897

Deceduto a Potenza Picena il 13 giugno 1968

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Durante una giornata di combattimenti, prima nell'assalto, poi nella difesa con il fucile, con la mitragliatrice, con le bombe a mano, si batte da eroe e fu sempre esempio mirabile e di coraggio" Casa Pastore (Piave), 16 giugno 1918.





Tenente del 4° Rgt. Genio Chimici

Magner Giovanni fu Umberto

Nato a Macerata li 20 novembre 1915
Deceduto a Tobruk A. S. li 30 novembre 1941



Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Comandante del genio divisionale, in cruento ciclo operativo, si prodigava nei delicati compiti affidatigli, portandosi ove più ferveva la lotta. In situazione particolarmente critica, mentre provvedeva personalmente al ripristino di un collegamento interrotto dal fuoco dell'artiglieria nemica, cadeva colpito a morte".
Sidi Rezgh A.S. 30 novembre 1941.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di compagnia mista genio per divisione corazzate "Ariete" si prodigava con rara perizia e giovanile entusiasmo in ogni circostanza per il buon andamento delle operazioni. In situazioni particolarmente delicate per durata ed intensità delle offese nemiche, allo scopo di assicurare i collegamenti percorreva instancabilmente e per più giorni zone battutissime dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche. Febricitante per il continuo prodigarsi in opere che dirigeva personalmente in zona scoperta e battuta dal tiro nemico, veniva colpito da una scheggia di granata ad una gamba. Ricoverato in luogo di cura solo dietro ingiunzione del Comandante della Divisione ne usciva ancor più zoppicante per timore di essere smistato in patria e quindi allontanato dalla sua compagnia. Raro esempio di entusiastico attaccamento al dovere ai reparti".
Bir ed Madannar - Ras L. Madannar li 7 maggio 1941. Bir el Camusa, 1° giugno 1941.

Sottotenente di complemento di Fanteria
Maggiore di Artiglieria del C.T.V. Tenente Colonnello di S.M.

Manardi Guido di Domenico

Nato a Gualdo

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Capo di S.M. d'una divisione prima e d'un comando di corpo d'armata poi, in duro ciclo di battaglia sostenuto in pieno deserto contro forze nemiche superiori e corazzate, si prodigava con intelligenza lungimirante, pronto e deciso, ad assicurare in ogni circostanza il funzionamento dei servizi. A fianco dei suoi camerati, dando, con un suo coraggio e con il suo spirito incitatore ed appassionato un valido contributo allo svolgimento dei vari e duri combattimenti. Ufficiale di S.M. di preclari virtù ha dato dell'esempio di capacità organizzativa, tenacia e valore combattivo, decisione ferma, virtù concrete e fattive",
Battaglia della Marmarica e Pirenaica, 18 ottobre - 21 dicembre 1941 - XIX.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Con slancio e serenità, condusse il suo plotone fin sotto le difese accessorie delle trincee nemiche, e cooperò a mantenere, durante la notte, la posizione conquistata, nonostante il violento contrattacco".
Plava, 27 giugno 1915.

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Ufficiale superiore di collegamento, durante azione importante, tra il comando artiglieria legionario dell'esercito nazionale, volontariamente e spinto dal desiderio di rendere più efficace possibile tale collegamento, si offrì ed andò per prendere contatto e favorire l'azione dell'arma con unità avanzate. Eseguì ricognizioni importanti nelle primissime linee esponendosi in zone intensamente battute. Benché febricitante ed invitato ad allontanarsi dal comando, rifiutò un temporaneo riposo e neanche per un solo istante volle lasciare il suo posto ed il suo comandante". Fronte di Teruel, 22 dicembre 1937 - 15 gennaio 1938.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Adetto con funzioni di collegamento ad un comando straniero, per meglio assolvere il suo compito e per meglio assicurare la cooperazione colle truppe più avanzate, suscitando, col suo comportamento, la ammirazione del comando suddetto". Fronte di Guadalajara, 8-23 marzo 1938-XV.



Caporal maggiore del 9° Rgt. Artiglieria da Campagna

Pierini Camillo di Luigi

Nato a Montelupone il 28 ottobre 1895

Deceduto a Schio il 12 maggio 1917

Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Capo pezzo, mentre la batteria svolgeva un'azione di fuoco, travolto coi propri serventi e mortalmente ferito in seguito allo scoppio di una granata nemica, non curante di se, impiegava le sue ultime energie nel salvataggio dei compagni colpiti. Morì poco dopo in un O ospedale da campo". San Rocco di Arsiera, 21 maggio 1917.

Caporale del 214° Rgt. Fanteria

Pierini Oreste di Tommaso Antonio

Nato a Recanati il 18 febbraio 1893

Deceduto sull'Altopiano di Asiago il 17 giugno 1916

Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Quasi solo, resisteva, sotto il fuoco micidiale dell'avversario, in una posizione avanzata e scoperta, per 12 ore. Da ultimo, con sublime sacrificio di se stesso, colpito alla fronte ed al fianco, cadeva, proteggendo la ritirata dei compagni superstiti". Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

Aspirante Ufficiale del 251° Rgt. Fanteria

Pierucci Quinto

Nato a Macerata

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Alla testa del suo plotone, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, si lanciava all'attacco di difficile e fortemente difesa posizione nemica, riuscendo ad occupare un tratto. Due volte ferito, rimaneva al suo posto, sanguinando ad incitare i suoi alla lotta". Dosso Paiti, 19 agosto 1917.

Soldato del 50° Rgt. Artiglieria

Pietanesi Rinaldo

Nato a Recanati

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Motivazione

"Continuo esempio di ardimento. Puntatore di una batteria da campagna, da solo seguiva il tiro del proprio pezzo, portato sul ciglio della posizione, a puntamento diretto su truppe nemiche avanzanti, imperterrito sotto aggiustato tiro nemico". Monte Ricon, 15 giugno 1918.

Caporale dell'82° Rgt. Fanteria

Pietrella Carlo di Catervo

Nato a Macerata il 17 febbraio 1897

Deceduto sul Piave il 24 giugno 1918

Medaglia d'Argento al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Comandante di squadra, in violento combattimento alla baionetta contro il nemico superiore di numero dimostrava fulgido valore, combattendo strenuamente fino alla morte". Cà del Negro (Sile) 24 giugno 1918.



Soldato di Fanteria

Grassetti Costantino

Nato a Cingoli

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Durante una vittoriosa avanzata, dimostrava ardimento non comune, accorrendo dove maggiore era il pericolo, giunto fra i primi nella trincea avversaria, si slanciava più volte alla baionetta contro nuclei nemici, che da sicuri ricoveri, opponevano tenace resistenza, rimanendo poi fermo al suo posto, nonostante l'infuriare del violento bombardamento nemico". Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

Tenente di Fanteria

Grassi Luigi

Nato a Treja

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Caduto il primo comandante di compagnia all'inizio di un'azione, assumeva il comando del reparto e lo conduceva fin sotto i reticolati nemici. Respinto dall'azione di mitragliatrici avversarie, riorganizzava prontamente la compagnia, dando prova di energia e fermezza". Zagota. 10 agosto 1916.

Carabiniere del XXIV Battaglione CC.RR.

Graziani Alessandro

Nato a Montelupone il 18 marzo 1918



Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Carabiniere Reale animato da purissimo amor di Patria, fra i primi iniziava volontariamente in terra straniera una nuova campagna in contrasto con gli umilianti ordini dei tedeschi. Trasformatosi in fante, partecipava ininterrottamente a tutte le azioni di guerra del suo reparto. Nella dura e difficile lotta, combattendo strenuamente, percorreva migliaia di chilometri lacero e scalzo, spesso soffrendo fame, sete e gelo, opponendo forza dell'orgoglio agli abitanti ostili che lo volevano disarmato, le armi al nemico che superiore in forze e mezzi lo voleva distrutto, la saldezza dell'animo a quanti volevano piegare i suoi sentimenti di italianità". Montenegro. 8 settembre 1943 - 08 marzo 1945.

Caporale del Rgt. Lancieri Mantova

Graziani Bruno

Nato a Macerata

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Nella sezione mitragliatrice dello squadrone, a fianco e in nobile gara con la fanteria, con calma ed ardo contegno, che trasfondeva nei dipendenti, contribuiva ad infrangere frequenti e forti assalti nemici. Nel fluire della linea di combattimento, con esemplare fermezza ed energia, raccoglieva militari dispersi e li riuniva al proprio squadrone appiedato, sopraggiunto in rinforzo, e con esso li riconduceva alla lotta". Pressi di Rovare. (Piave). 18-19 giugno 1918.

Aspirante Ufficiale degli Alpini

Gregori Gustavo

Nato a San Severino Marche

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

In commutazione dell'encomio solenne.

Motivazione

"Per esemplare contegno tenuto in combattimento per essere stato primo all'assalto. In una successiva azione, rimase gravemente ferito". Cima Isonzo, 19 giugno - Cima Ortigara, 7 luglio 1916.



Ufficiale Generale Pilota

Tabacchini Vincenzo

Nato a Porto Recanati l' 11 luglio 1900

Deceduto a Porto Recanati il 25 settembre 1970

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Appartenente al fronte della resistenza ed operante in una banda armata di patrioti, si prodigava efficacemente ed attivamente per il potenziamento delle formazioni di combattimento contro il disumano oppressore nazi-fascista. Sospettato dal nemico, incurante dei rischi cui si esponeva, continuava imperterrito la sua pericolosa attività portando a termine tutte le missioni operative. Di sabotaggio ed informative affidategli in ogni circostanza faceva riflettere le sue doti di attaccamento alla patria e alla causa della libertà". Settembre 1943-giugno 1944.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di gruppo da bombardamento, sin dall'inizio delle ostilità nel mediterraneo dava prova di entusiastica dedizione al dovere. In azione offensiva, nonostante la violenta reazione contraerea si distingueva per fermezza di decisione e per sereno sprezzo del pericolo". Cielo di Diserta, 22 giugno 1940

Encomio

Motivazione

"Ufficiale superiore addetto al comando 4^ squadra aerea durante il conflitto Italo-Greco, si prodigava instancabilmente quale capo dell'ufficio del personale nell'assolvimento del compito affidatogli. Metodico, preciso, zelante, a svolto il suo delicato incarico in maniera perfetta. Nel servizio delle operazioni ha dimostrato di possedere una ottima esperienza acquisita nei reparti, contribuendo fattivamente alla direzione dell'attività operativa in seno al comando della squadra". Comando della 4^ Squadra Aerea, 25 giugno 1941.

Caporalmaggiore di 83° Rgt. Fanteria Div. Garibaldi

Tacchia Ilario

di Bernardino

Nato a Visso il 12 dicembre 1917



Medaglia di Bronzo al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Animato da purissimo amor di Patria, fra i primi iniziava volontariamente in terra straniera una nuova campagna in contrasto con gli umilianti ordini tedeschi e partecipava ininterrottamente a tutte le azioni di guerra del suo reparto. Nella dura e difficile lotta, combattendo strenuamente, percorreva migliaia di chilometri lacerato e scalzo, spesso soffrendo fame, sete e gelo, opponendo forza dell'orgoglio agli abitanti ostili che lo volevano disarmato, le armi al nemico che superiore in forze e mezzi lo voleva distrutto, la saldezza dell'animo a quanti volevano piegare i suoi sentimenti di italianità". Montenegro, l'8 settembre 1943-8 marzo 1945.

Soldato di Fanteria

Tamburino Pasquale

Nato a Macerata

Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Ferito al capo di scheggia di bomba ed esortato ad andare a farsi medicare, non volle allontanarsi dal proprio posto di combattimento, in trincea, dando dell'esempio di fermezza e coraggio ai compagni". Podgora, 10 luglio 1915.

Caporale del 4° Raggruppamento Artiglieria

Tanoni Dino

di Luigi

Nato a Montelupone cl.1920



Medaglia di Bronzo al Valor Militare

Motivazione

"Capo pezzo durante un violento attacco di mezzi corazzati nemici, si sostituiva al puntatore ammalato. Accortosi che un carro armato nemico si distingueva verso la posizione, lo investiva da brevissima distanza col fuoco violento e preciso della propria arma, riuscendo a distruggerlo". Kantemirowka (russia), 19 dicembre 1942.



Soldato del 263° Rgt. Fanteria

Bisbocci Paolo

Nato a Camerino

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Con ardire e sprezzo del pericolo si slanciava contro un nido di mitragliatrici, contribuendo alla cattura delle armi e dei difensori". Stretta di Quero (Piave), 31 ottobre 1918.

Soldato dell' 84° Rgt. Fanteria

Boccaccini Gino

di Francesco

Nato a Matelica

Croce di Guerra al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Esploratore di battaglione, con slancio e sprezzo del pericolo, si portava per primo sull'obbiettivo assegnato al suo reparto. Nello spingersi avanti, per meglio identificare le posizioni tenute dal nemico, cadeva ferito a morte". Selaclacà, 29 febbraio 1936.

Fante del 50° Rgt. Fanteria

Boccanera Alfredo

di Nazzareno

Nato a Porto Recanati il 11 giugno 1920

Deceduto sul Fronte Greco il 28 gennaio 1941

Croce di Guerra al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Ottimo tiratore di fucile mitragliatore infliggeva perdite sensibili al nemico. Occupato l'obbiettivo, inseguiva l'avversario in ritirata fino a quando una raffica di mitragliatrice lo abbatté sull'arma". B.Saliut (fronte greco), 28 gennaio 1941 - XIX.

Capo Manipolo del V° Btg. CC. NN. d'Africa

Bocci Pio

di Benigno

Nato a Montelupone il 3 ottobre 1909

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di una banda impiegata in operazioni di polizia contro formazioni ribelli superiori di forze, le affrontava in più combattimenti, infondendo nei propri gregari ardimento e spirito aggressivo, e riportando notevoli successi". Dolotà, 12 - 13 - 14 dicembre 1938 - XVII.

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Attaccato da forze superiori, portava i suoi uomini ripetutamente al contrattacco, fino a sloggiare l'avversario e ad occupare la posizione. Nuovamente attaccato, respingeva ancora il nemico e riusciva a metterlo in fuga". Dirrè Amba Cacciamà. 26 novembre 1939 - XVIII.

Marinaio

Boldrini Enrico

di Enrico

Nato a Mably Lorena il 10 settembre 1918

Disperso in Mare il 17 novembre 1942

Croce di Guerra al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Imbarcato su moto cisterna requisita, durante un attacco notturno di aerosiluranti nemici che ne provocavano l'incendio del carico assolveva serenamente il suo compito e lasciava fra gli ultimi la nave già in preda alle fiamme, scomparendo in mare nell'adempimento del dovere". Disperso in Mare, 17 novembre 1942.



Sottocapo Meccanico

Cingolani Primo di Pacifico

Nato a Tolentino il 30 agosto 1921

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Imbarcato su unità leggera di superficie durante violento prolungato attacco aereo su una nostra base, prendeva volontariamente parte all'azione di una squadra di soccorso per localizzare il fuoco su unità colpita. Con sereno coraggio ed elevato senso del dovere, pur perdurando lo sgancio di bombe che colpivano l'unità, continuava a prodigarsi per mettere in salvo munizioni e materiale di grande importanza affinché l'incendio non assumesse più vaste proporzioni". Zona di operazioni, 9 maggio 1943.

Marinaio Radio Telegrafista

Cioci Piero

Nato a Macerata

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Imbarcato su incrociatore ausiliario partecipava a numerose missioni in zone particolarmente sorvegliate dal nemico assolvendo con serenità e precisione i compiti affidatigli". Determinazione, 5 gennaio 1942.

Soldato del 29ª Rgt. Fanteria

Cioci Sergio

Nato a Montelupone

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Per le prove di ardite abnegazione e sprezzo del pericolo, date in giornate di aspra lotta, quale latore di ordini sulle linee di fuoco". Montello, 19 - 23 giugno 1918.

Soldato del 259° Rgt. Fanteria

Cipolloni Luigi

Nato a Recanati

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Di vedetta in una posizione bersagliata dall'aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria, rimaneva calmo e fermo al proprio posto. Travolto da una frana causata dallo scoppio di una granata nemica si mantenne sereno e tranquillo in una posizione, continuando l'opera di osservazione". Monte Corno, 6 giugno 1918.

Tenente del 1° Raggruppamento speciale Genio Minatori

Cirilli Umberto di Alfredo

Nato a Macerata

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"In breve tempo e sotto l'offesa aerea e terrestre avversaria, approntava una importante interruzione stradale ed effettuava il brillamento delle mine con l'ottimo risultato, dopo che la retroguardia aveva ripiegato".



Marinaio - Sommergibilista

Leggi Fernando

di Terenzio
Nato a Tolentino il 6 marzo 1912

Croce di Guerra al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Imbarcato su un sommergibile, impiegato in una serie di dure missioni di rifornimento, si prodigava con entusiasmo senza misurare fatica e rischio, dimostrando dedizione al dovere, sereno coraggio ed alto senso di amor di Patria". Determinazione, 18 luglio 1942.

Soldato del 62° Rgt. Fanteria Motorizzata "Trento"

Leonangeli Giulio

fu Giovanni
Nato a Macerata cl.1921

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Porta ordini addetto al comando di compagnia si distingueva più volte per ardimento, zelo e senso del dovere. Durante un forte attacco di fanterie e mezzi corazzati, con ammirabile sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco di armi automatiche, si recava più volte a recapitare ordini ai centri di fuoco più avanzati trovando altresì modo d'incitare i compagni del centro". Africa Settentrionale, 27 luglio 1942.

Tenente del 84° Fanteria 2^ Brigata Garibaldi

Leone Giovanni

di Raffaele
Nato a Porto Civitanova

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Animato da purissimo amor Patrio, volontariamente ad una nuova campagna condotta in terra straniera in contrasto con gli umilianti ordini tedeschi. Nella dura e difficile lotta, combattendo strenuamente, per oltre un anno, percorreva migliaia di chilometri lacero e scalzo, spesso soffrendo fame, sete e gelo, opponendo la forza dell'orgoglio agli abitanti ostili, le armi al nemico e la saldezza dell'animo ai quanti volevano piegare i suoi sentimenti di italianità". Montenegro, l'8 settembre 1943.

Caporale del 17° Btg. Misto Genio

Lo Curto Gennaro

Nato a Montelupone il 10 gennaio 1920

Croce di Guerra al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

Compreso dell'importante missione affidata al proprio plotone di arresto per procedere ad urgente allestimento di campo minato a difesa di posizione occupata, coadiuvava sprezzante del pericolo il proprio comandante nell'innescamento dei congegni di mina, esplicando compiti superiori alle di lui qualità di semplice soldato e dimostrandosi coadiutore prezioso, prudente, capace". Bir el Azazi, 10-11-12-13 ottobre 1941.

Croce di Guerra al Valor Militare (sul campo)

Motivazione

"Con slancio e coraggio partecipava all'approntamento urgente di campo minato per la difesa di importante caposaldo cooperando e realizzando l'impresa in condizioni particolarmente difficili, sotto continuo intenso fuoco avversario che con mezzi numerosi insidiava da vicino la posizione". Tobruk (Africa Settentrionale), 22 - 23 novembre 1941.



Tenente del V Btg Carri L/3

Maroni Alfredo

di Attilio

Nato a Civitanova Marche cl. 1915

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Durante l'assedio di Tobruk sosteneva numerosi scontri lungo la cintura fortificata delle piazzaforte, distinguendosi per coraggio ed ardimento. Successivamente, nel corso dell'offensiva nemica, partecipava, al comando di una compagnia di carri leggeri. A due importanti azioni contro forze preponderanti, dando prova di capacità e tenacia". Tobruk (A.S.), agosto - novembre 1941.

Camicia Nera della 740^a Bandera

Marozzi Giuseppe

di Pietro

Nato a Corridonia

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Porta munizioni ferito in due parti del corpo, al compagno che accorreva per soccorrerlo consegnava la cassetta munizioni perché la portasse avanti, rifiutando ogni soccorso". Roccioni della Magdalena, 15 agosto 1937.

Caporal maggiore del 13° Rgt. Fanteria "Pinerolo"

Massaccesi Marino

di Nazzareno

Nato a Montelupone il 23 maggio 1914

Deceduto in Albania il 26 gennaio 1941

Croce di Guerra al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Porta munizione di fucile mitragliatore, malgrado violento fuoco nemico, continuava il suo servizio finché, colpito mortalmente, immolava la sua vita per la Patria". Zona di Bubesit, 26 gennaio 1941.

Partigiano del gruppo Patrioti della Maiella

Massucci Elio

di Saturnino

Nato a San Ginesio

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Patriota volontario ha partecipato alla eroica lotta che il gruppo della Maiella ha sostenuto contro i tedeschi dal dicembre 1943 al febbraio 1945 ha dimostrato costante spirito di sacrificio e superbo slancio in ogni occasione, distinguendosi particolarmente per ardimento e sprezzo del pericolo in cruenta azione". Monte Castellaccio 19 novembre 1944 - Fiume Senio, 8 febbraio 1945.

Soldato dell'88° Rgt. Fanteria

Mastrocola Luigi

di Vincenzo

Nato a Mogliano il 18 agosto 1922

Deceduto in Corsica il 13 settembre 1943

Croce di Guerra al Valor Militare (alla memoria)

Motivazione

"Capo arma di plotone fucilieri, malgrado l'imperversare, del violento fuoco tedesco, rimaneva impassibile al proprio posto, finché veniva colpito a morte da una granata. Esempio ai compagni di fermezza d'animo e alto senso del dovere". Borgo Bastia (Corsica), 13 settembre 1943.





Caporal maggiore del 1° Rgt. Artiglieria

Montaini Angelo

Nato a Macerata

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Capo telefonista di gruppo, svolse infaticabilmente la sua opera, unita a quella dei guardafili, con calma, coraggio e sprezzo del pericolo, percorrendo zone violentemente battute dal nemico, e mantenendo i collegamenti telefonici dei vari comandi in azione". Visnadello (Piave), 15 - 13 luglio 1918.

Marinaio Sottocapo Silurista



Monteverde Orlando

 di David

Nato a Montelupone l'8 marzo 1921

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Imbarcato per 30 mesi consecutivi di guerra, su silurante che ha svolto intensa e rischiosa attività, ha assolto i propri incarichi con sereno coraggio, con grande abnegazione e con elevatissimo senso del dovere". Determinazione, 18 febbraio 1943.

Bersagliere del 6° Rgt. Bersaglieri



Morgoni Attilio

 di Vincenzo

Nato a Montelupone il 23 Novembre 1920

Encomio

Per il lodevole comportamento durante la Campagna di Russia del Bers. Morgoni Attilio P.M. 88 - 16 Luglio 1942 Il Generale di Corpo d'Armata Com. Giovanni Messe



Fante



Morgoni Vincenzo

 di Giuseppe

Nato a Potenza Picena

Campagna Italo Turca

Motivazione

"Trovasi nelle condizioni previste dall'articolo 5 del Regio Decreto 21 Novembre 1912 lo autorizza a fregiarsi della Medaglia istituita a ricordo della guerra Italo-Turca". Roma, li 30 Settembre 1913.



Caporal maggiore del 255° Rgt. Fanteria

Morresi Gino

Nato a Macerata

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Si distinse in quattro giorni di combattimento nel portare notizie sulla situazione al suo comandante di compagnia, esponendosi al pericolo". Candelù, 17 - 21 giugno 1918.



Carabiniere - Partigiano

Roselli Primo

di Giuseppe

Nato a Sarnano cl. 1908

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Carabiniere appartenente ad un gruppo di bande armate, durante la occupazione nazi-fascista, si distinguette per attività, coraggio e rendimento, portando a termine brillantemente le missioni affidategli, incurante dei rischi cui si esponeva. Nei lunghi e duri mesi della lotta contro l'oppressore, faceva riflettere il suo attaccamento alla Patria, resistenza ai disagi e spirito combattivo". Roma, 9 settembre 1943 - 4 giugno 1944.

Tenente del XXXVII Btg. Coloniale

Rosini Fernando

di Giuseppe

Nato a Potenza Picena il 24 novembre 1911

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di reparto comando di battaglione coloniale, durante un lungo ed intenso ciclo operativo assolveva i vari compiti con perizia ed ardimento. In più combattimenti, noncurante del pericolo, assicurava i collegamenti tra i reparti impegnati, guidando il più delle volte gli esploratori con audacia e costanza alla ricerca del nemico". Gibati, 29 maggio - 12 luglio 1938.

Sergente Armiere

Rossetti Baldino

Nato a Fermo

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Specialista di squadriglia da caccia, più volte, pur essendo in atto sull'aeroporto azioni di bombardamento da parte di aerei nemici, sprezzante del pericolo e solo animato da alto senso del dovere, si prodigava per la immediata partenza dei velivoli in servizio di allarme, dando così modo ai nostri cacciatori di combattere l'offesa nemica". Albania, Ottobre, 1940 aprile 1941.

Caporalmaggiore della 260^a Cpg. Mitragliatrici

Rossi Nazzareno

Nato a Montelupone

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Capo mitragliere, in numerose azioni guerresche, spiegò ottime qualità di coraggio, di calma e di attività, dando esempio di belle virtù militari". Iamiano quota 97, 24 agosto 1917.

Tenente del 144^o Btg. Misto Genio

Rovere Elvio

fu Saverio

Nato a Matelica

Croce di Guerra al Valor Militare

Motivazione

"Comandante di un plotone misto tele radio, durante le operazioni contro la Germania dal gennaio all'aprile 1945 svolgeva la sua attività dimostrando costantemente perizia entusiasmo, dedizione al dovere e spirito di sacrificio. Riusciva a fronteggiare qualsiasi esigenza con pronta intuizione degli ordini ricevuti, con costante aderenza alla situazione tattica, con immediatezza esecutiva, superando ogni difficoltà. Con azione di comando equilibrata e sicura otteneva dai propri uomini il massimo rendimento riuscendo così ad assicurare al comando gruppo combattimento la continuità dei collegamenti radio telefonici anche nelle fasi più critiche". Fronte Italiano. gennaio - aprile 1945.